

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

INDICE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1. Lo scenario economico generale e l'andamento dei mercati finanziari	6
2. La gestione del Fondo	10
3. L'evoluzione della normativa	15
4. I rapporti con gli iscritti	15
5. Attività di controllo	16
6. Analisi dei costi di gestione ed amministrativi del fondo.....	16
7. Bilancio tecnico e ripianamento banche garanti.....	18
8. Andamento della gestione.....	19
9. Fatti salienti dell'esercizio.....	20
10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	25
11. La prevedibile evoluzione della gestione	25
BILANCIO D'ESERCIZIO	26
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	31
Caratteristiche strutturali.....	32
Assetto organizzativo	33
Forma e contenuto del bilancio	34
Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio.....	35
Criteri di riparto dei costi comuni	37
Criteri e procedure utilizzati per la stima di oneri e proventi	37
Compensi agli amministratori ed ai sindaci	37
PARTE SECONDA: Rendiconti delle Sezioni e dei Comparti	38
Rendiconto della "Sezione A" a prestazione definita - Schemi	39
Commento alle voci	41
Rendiconto della "Sezione B" a contribuzione definita – Comparto Base – Schemi.....	60
Commento alle voci	62
Rendiconto della "Sezione B" a contribuzione definita – Comparto Garantito – Schemi	67
Commento alle voci	69
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	73
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	77

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Consiglio di Amministrazione	- De Sarlo Pietro Francesco Maria - Spadavecchia Francesco - Adinolfi Salvatore - Cessari Elena - Cotini Maurizio - De Felice Gregorio - Demarchi Donato - Esposito Alfonso - Fiori Leonardo - Graziano Claudio Angelo - Maione Luigi Maria - Romano Massimiliano	Presidente Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Collegio dei Sindaci	- Tomba Antonio - Carilli Maria - Mazzeo Massimiliano - Valentini Vincenzo	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo
Segretario e Responsabile	- Cozzolino Anna	
Società di revisione	- PricewaterhouseCoopers S.p.A.	

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Lo scenario economico generale e l'andamento dei mercati finanziari**Lo scenario macroeconomico**

Nel 2016 l'economia mondiale ha proseguito lungo un sentiero di moderata espansione. Le quotazioni delle materie prime, incluso il petrolio, si sono riprese dopo una lunga fase di debolezza. L'esito del referendum convocato nel Regno Unito per decidere sulla permanenza nell'Unione Europea ha determinato una ampia svalutazione della sterlina. I temuti effetti di contagio sugli altri mercati europei non si sono verificati.

La crescita economica statunitense è stata inferiore alle attese nel primo semestre, ma è riaccelerata nella seconda parte del 2016. Occupazione e redditi hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti. A fine anno, l'esito delle elezioni presidenziali ha favorito un aumento dei tassi a medio e lungo termine, in parte legato all'aspettativa che la nuova amministrazione implementi misure espansive di politica fiscale. A dicembre, la Federal Reserve è tornata ad alzare i tassi ufficiali di 25 punti base, segnalando che intende muoverli ancora tre volte nel 2017.

Le indicazioni congiunturali sono state contrastanti nell'Eurozona. La crescita trimestrale del PIL è stata oscillante, ma la variazione annua è rimasta pressoché invariata, appena sopra l'1,5%, un livello sufficiente a promuovere un graduale miglioramento nel mercato del lavoro con un progressivo assorbimento del tasso di disoccupazione. Nel quarto trimestre, indagini congiunturali e dati di produzione industriale sono stati coerenti con un'accelerazione della crescita del PIL. L'inflazione è gradualmente risalita nel corso dell'anno fino all'1,1%.

In marzo, la BCE ha annunciato nuove misure espansive. Il tasso sui depositi, che attualmente svolge la funzione di principale tasso guida, è stato ridotto da -0,30% a -0,40%. Il tasso sulle operazioni principali di rifinanziamento è stato tagliato da 0,05% a zero, mentre il tasso sul rifinanziamento marginale è sceso a 0,25%. La BCE ha anche annunciato l'inclusione delle obbligazioni societarie non bancarie nel programma di acquisto, la cui dimensione è salita da 60 a 80 miliardi mensili. Inoltre, è stato lanciato un nuovo programma di rifinanziamento a lungo termine denominato TLTRO II, in base al quale le istituzioni monetarie e finanziarie possono ottenere dalla BCE prestiti garantiti di durata quadriennale a condizioni favorevoli di tasso. In seguito, la BCE ha annunciato l'estensione del programma di acquisti fino a tutto il dicembre 2017, sebbene riducendone la dimensione a 60 miliardi mensili con decorrenza dall'aprile di quest'anno. Inoltre, la piena allocazione all'operazione di rifinanziamento marginale rimarrà in vigore almeno fino all'ultimo periodo di riserva del 2017.

La crescita dell'economia italiana si è quasi arrestata nel secondo trimestre, riaccelerando poi nel terzo. La variazione del PIL rispetto a un anno prima, pari a 1,0% nel terzo trimestre, è stimata su livelli marginalmente inferiori all'1% per l'intero 2016. Nel quarto trimestre, le indicazioni sono state contrastanti e complessivamente coerenti con un passo ancora modesto della crescita economica. La produzione industriale ha continuato a crescere, fornendo un contributo positivo all'incremento del PIL nel secondo semestre. La crescita occupazionale, robusta nel 2015 per effetto delle riforme e degli incentivi contributivi, ha perso slancio nel corso dell'anno. La politica fiscale ha assunto un orientamento prudente: la riduzione ulteriore dell'avanzo primario ha compensato il calo più rapido del previsto della spesa per interessi, lasciando il deficit totale pressoché immutato in rapporto al PIL. Si stima che il rapporto debito/PIL sia cresciuto marginalmente anche nel 2016. Sul fronte esterno, l'economia italiana ha continuato a registrare un ampio avanzo nelle partite correnti della bilancia dei pagamenti, nonché significativi miglioramenti della posizione finanziaria netta estera.

I differenziali con i rendimenti del debito tedesco sono gradualmente saliti nel corso dell'anno. Nel secondo semestre hanno inciso soprattutto l'incertezza intorno alla consultazione referendaria del 4 dicembre, con le sue implicazioni politiche ed economiche, le tensioni sul sistema bancario e le elezioni americane. I picchi sono stati toccati poco prima del voto, sulla scia dei sondaggi pre-referendari; in seguito, la veloce risoluzione della crisi di governo e l'estensione del programma BCE di acquisti hanno tranquillizzato gli investitori, anche se diverse agenzie di rating hanno modificato in negativo l'outlook sul debito a lungo termine. Sulla scadenza decennale, il differenziale BTP-Bund ha chiuso l'anno a 162pb, in aumento di 68pb rispetto a fine giugno. I

rendimenti del debito pubblico italiano hanno registrato il minimo storico all'1,05% il 14 agosto, chiudendo poi l'anno a 1,83% (23pb sopra i livelli di un anno prima).

Il cambio dell'euro con il dollaro ha registrato un'ampia oscillazione nel corso del 2016: a una fase di apprezzamento, culminata a 1,15 il 2 maggio, è seguito un graduale indebolimento, accelerato da ottobre, che lo ha portato a chiudere l'anno a 1,05.

I mercati azionari

Nel corso del 2016, le performance degli indici azionari globali sono state generalmente caratterizzate da un'accentuata volatilità e da un incremento dell'avversione al rischio da parte degli investitori nei maggiori mercati internazionali, in particolare nell'area euro e in Asia. Questi trend sono emersi già nelle prime settimane dell'anno, penalizzando in particolare i mercati periferici dell'area euro (Italia, Spagna e Grecia).

Il forte calo dei mercati azionari ad inizio 2016 è stato causato innanzitutto da una combinazione di fattori macroeconomici: le forti oscillazioni dei prezzi del petrolio; il rallentamento economico della Cina, dei paesi emergenti e dei produttori di greggio; le incertezze sui tempi della politica monetaria negli USA; il referendum in Gran Bretagna sulla Brexit.

A questi elementi si sono aggiunte le preoccupazioni sulla qualità degli attivi bancari e dei livelli di copertura delle NPE, nonché i livelli di patrimonializzazione di alcune banche dell'area euro; inoltre, il settore auto è stato penalizzato da timori di costi aggiuntivi per il contenimento delle emissioni.

Dopo aver toccato un minimo a metà febbraio, i mercati azionari hanno trovato supporto nelle decisioni di politica monetaria della BCE ad inizio marzo e nel rimbalzo nei prezzi del petrolio. Nel secondo trimestre, i mercati azionari sono stati largamente influenzati dalle aspettative sul referendum Brexit, in un contesto di elevata ed inusuale volatilità. L'inattesa vittoria del fronte del Leave ha determinato una violenta correzione al ribasso delle quotazioni azionarie, ed una nuova impennata dell'avversione al rischio degli investitori.

Nel corso del terzo trimestre, gli indici azionari dell'area euro, ad eccezione dell'Italia, hanno gradualmente recuperato i livelli precedenti la Brexit, sostenuti anche da una stagione dei risultati semestrali nel complesso superiore alle prudenti aspettative del mercato.

Il mercato domestico è stato, invece, frenato da fattori macro (la crescita è fortemente rallentata nel secondo trimestre), politici (in vista del referendum costituzionale) e legati a settori specifici, come le preoccupazioni sulla capitalizzazione del settore bancario e sugli NPL.

Nell'ultimo trimestre del 2016, i mercati azionari dell'area euro hanno dapprima consolidato i livelli raggiunti, per poi accelerare nelle settimane conclusive dell'anno, in un contesto di rendimenti obbligazionari in rialzo, ed in vista di un fitto calendario elettorale per quest'anno. La stagione dei risultati del 3° trimestre nell'area euro ha fornito supporto alle quotazioni, risultando nel complesso migliore delle attese. Gli indici azionari USA hanno toccato nuovi massimi, a seguito dell'elezione di Donald Trump, in vista di una politica fiscale maggiormente espansiva.

L'indice EuroStoxx ha chiuso l'anno in marginale rialzo (+1,5%); il CAC 40 ha registrato un incremento del 4,9% a fine periodo, mentre di poco superiore è stato il rialzo del Dax 30 (+6,9%); l'indice IBEX 35 ha chiuso in calo del 2%. Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI si è deprezzato del 6,8%, mentre l'indice FTSE 100 del mercato britannico ha chiuso l'anno in rialzo (+14,4%).

L'indice S&P 500 ha chiuso il periodo in rialzo del 9,5%: I principali mercati azionari in Asia hanno evidenziato performance nel complesso deludenti: l'indice benchmark cinese SSE A-Share ha chiuso l'anno in calo del 12,3%, mentre l'indice Nikkei 225 è rimasto sostanzialmente invariato nel periodo (+0,4%).

Nel 2016 il mercato azionario italiano ha ottenuto performance inferiori a quelli di altri mercati internazionali, sia per l'elevata incidenza nell'indice del settore Finanziario, particolarmente penalizzato nel periodo dagli investitori, sia per una ripresa del rischio politico. L'indice FTSE MIB ha chiuso il periodo in calo (-10,2%), anche se ben al di sopra dei minimi registrati l'11 febbraio (-26,4%); l'indice FTSE Italia All Share ha chiuso il periodo a -9,9%. Molto più difensiva è stata invece la performance dei titoli a media capitalizzazione, con l'indice FTSE Italia STAR in lieve rialzo (+4,2%) a fine periodo.

I mercati obbligazionari corporate

I mercati obbligazionari corporate europei chiudono il 2016 positivamente, con i premi al rischio (misurati come ASW spread) in calo rispetto ai livelli di inizio anno, anche se leggermente superiori ai minimi toccati nel corso del mese di settembre. Durante l'intero anno le politiche monetarie delle banche centrali (e in particolare il programma di acquisto di titoli corporate della Banca Centrale Europea) si sono confermate come i più importanti elementi di supporto dei mercati.

Nei primi mesi del 2016 il mercato europeo è stato caratterizzato da una elevata negatività. La combinazione di una serie di elementi come le forti oscillazioni dei prezzi del petrolio, le rinnovate preoccupazioni relative ad un possibile rallentamento più forte del previsto dell'economia cinese e i crescenti timori legati a redditività, e stabilità, del settore bancario hanno pesato sulla propensione al rischio degli investitori e causato un brusco allargamento degli spread.

La situazione si è drasticamente modificata all'inizio del mese di marzo, quando l'annuncio della BCE che anche i titoli corporate investment grade (IG), non finanziari, sarebbero stati inclusi nei suoi programmi di acquisto ha avuto un impatto molto positivo sulle quotazioni. Il "supporto tecnico" fornito dalla presenza sul mercato di un compratore come la BCE è proseguito anche nei mesi di luglio e agosto, permettendo di limitare l'impatto dell'esito del referendum britannico.

A partire dalla fine del mese di settembre si sono poi registrati aumenti della volatilità, e dei premi al rischio, legati ad una serie di eventi che hanno caratterizzato gli ultimi mesi del 2016: elezioni USA, attese per il rialzo dei tassi da parte della FED, referendum costituzionale in Italia, e riunione BCE. Ad ogni modo, la ricerca di rendimento, e la rete protettiva fornita dalla BCE, hanno permesso ai mercati di chiudere il mese di dicembre con gli spread che sono ritornati in prossimità dei livelli minimi registrati durante l'anno.

Durante il 2016 il segmento IG ha visto i titoli industriali registrare performance superiori a quelle dei finanziari, esclusi dalle attività acquistabili dalla BCE, con i primi che hanno registrato un restringimento degli spread di circa il 40%. Positiva anche la performance dei titoli più speculativi (High Yield), che hanno beneficiato della necessità da parte degli investitori di spostarsi su classi di attività più rischiose alla ricerca di rendimento.

L'effetto dell'azione della BCE sui tassi di interesse ha avuto impatti positivi anche sul mercato primario, con volumi molto sostenuti soprattutto a livello di emittenti IG, anche grazie alla presenza di emittenti statunitensi intenzionati a sfruttare i bassi tassi di interesse sull'euro. Le favorevoli condizioni di funding hanno inoltre portato ad un incremento delle operazioni di ottimizzazione finanziaria, attraverso il riacquisto di titoli in circolazione e la loro sostituzione con titoli di durata maggiore e a condizioni più favorevoli.

Le economie emergenti - Il ciclo economico e l'inflazione

Nel 2016, secondo stime preliminari del FMI, la crescita media del PIL dei paesi emergenti è stata pari al 4,1%, lo stesso tasso registrato nel 2015.

L'Asia si è confermata la regione più dinamica (PIL medio stimato a 6,3% da 6,7% nel 2015) anche se il tasso di crescita ha rallentato sia in India (dal 7,6% al 6,6%) sia in Cina (dal 6,9% al 6,7%). L'America Latina (-0,7%) e i Paesi dell'Area CSI (-0,1%) hanno riportato ancora una contrazione del PIL, seppur meno profonda di quella vista in entrambe le aree nel 2015. Nell'area MENA (+3,8%) la frenata dell'attività economica di alcuni Paesi esportatori netti di idrocarburi (come

l'Arabia Saudita) si stima sia stata più che controbilanciata dall'accelerazione di altri, in particolare dell'Iran per la rimozione delle sanzioni.

Nell'Europa centro e sud orientale, sulla base dei dati disponibili riferiti ai primi tre trimestri del 2016 la crescita del PIL rispetto allo stesso periodo del 2015 ha decelerato nei Paesi CEE, in Ungheria (dal 3,1% al 2,1%) e in Slovacchia (dal 3,6% al 3,4%), mentre ha accelerato nei paesi SEE, in Romania (dal 3,8% al 4,8%), Croazia (dall'1,5% al 2,8%) e Serbia (dallo 0,6% al 2,8%). Le tensioni regionali ed interne hanno invece penalizzato nello stesso periodo la crescita in Turchia (2% da 3,4%).

Secondo stime preliminari del FMI, il tasso medio d'inflazione nei paesi emergenti è lievemente frenato al 4,5% nel 2016 dal 4,7% del 2015. Al dato complessivo hanno concorso tuttavia dinamiche differenziate tra i vari Paesi. Accanto ad un sensibile rallentamento in alcuni contesti, su tutti Russia (dal 15% al 7,1%) e Ucraina (dal 48,5% al 14,9%), per il venir meno dell'impatto sui prezzi del passato deprezzamento del cambio, si è registrata una (seppur contenuta) accelerazione in altri, come Cina (da 1,4% a 2%) e Sud Africa (da 4,6% a 6,3%). Nei paesi CEE l'inflazione media è rimasta negativa in Slovacchia e Slovenia (-0,5% e -0,2% rispettivamente) mentre è risultata in territorio positivo in Ungheria (0,4%). In area SEE, l'inflazione media è stata negativa in Bosnia, Croazia e Romania (-1,2%, -1,1% e -1,5% rispettivamente) mentre i prezzi sono cresciuti in Albania (1,3%) e Serbia (1,1%).

La politica monetaria

Nel 2016, il rientro delle tensioni valutarie, la presenza di pressioni inflazionistiche contenute e la relativa debolezza dei tassi di crescita economica hanno permesso azioni di allentamento monetario in diversi contesti. Tra le altre hanno tagliato i tassi le Banche centrali di Brasile (dal 14,25% al 13,75%), Russia (dall'11% al 10%), Ucraina (dal 22% al 14%), Turchia (tasso massimo dal 10,75% all'8,5%), India (dal 6,75% al 6,25%) e Indonesia (7,5% al 4,75%). Non sono mancati tuttavia rialzi, soprattutto nei paesi esportatori di materie prime, a fronte dell'accelerazione dell'inflazione come in Nigeria, Sud Africa, Messico, e Colombia. Nei paesi CEE/SEE, la discesa dell'inflazione sotto i valori obiettivo delle rispettive Banche centrali ha portato a tagli dei tassi ancora in Ungheria, Albania, Romania e Serbia. Diversamente, l'Egitto per contrastare il rialzo dei prezzi corrente e atteso ha alzato a più riprese il tasso massimo, portandolo dal 10,25% al 15,75%.

I mercati finanziari

Nel 2016, il dollaro USA ha continuato la fase di apprezzamento nei confronti delle valute dei paesi emergenti iniziata nel 2013. L'indice OITP ha guadagnato il 6,4% (dopo il 10,2% del 2015). Il dollaro è salito soprattutto rispetto alle valute dei paesi che potrebbero essere maggiormente penalizzati da una svolta in senso protezionistico della politica commerciale USA quali il renminbi cinese (+7%) e il peso messicano (+19,7%). La lira turca ha perso circa un quinto del proprio valore in presenza di un ampio fabbisogno finanziario esterno (e tensioni geopolitiche); in Area CSI il rublo russo si è apprezzato del 17,3% sulla scia del recupero del prezzo del petrolio. Le valute dei paesi CEE e SEE hanno seguito al ribasso l'euro che si è deprezzato del 3% circa nei confronti del dollaro. L'indice azionario MSCI composito dei paesi emergenti ha guadagnato il 7,2% nel 2016 mentre nel 2015 aveva perso l'8% del proprio valore. La debolezza dei mercati asiatici (indice di Shanghai -12,3%, su timori per le prospettive dell'economia e la stabilità finanziaria in Cina) è stata più che compensata dal recupero di altri importanti piazze oggetto di forti vendite nel 2015. In particolare hanno messo a segno rialzi a due cifre i mercati azionari di Mosca (+53%), aiutata dal recupero del prezzo del petrolio, e San Paolo (+39%);

Il recupero dei prezzi delle materie prime, il miglioramento delle prospettive di crescita e condizioni di maggiore stabilità sui mercati finanziari hanno portato ad un ri-tracciamento dell'EMBI+ spread medio dei paesi emergenti, che è sceso nel 2016 di 47pb a 363pb. Le riduzioni più ampie hanno interessato i paesi dell'America Latina (-101pb) e dell'Africa Sub-sahariana (-79%), tutti particolarmente esposti al ciclo delle materie prime.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Le prospettive per l'esercizio 2017

La fase di moderata espansione economica si estenderà al 2017, che dovrebbe essere caratterizzato anche da un ulteriore aumento dei tassi di inflazione. In Italia la crescita del PIL rimarrà modesta, inferiore all'1% secondo la media delle proiezioni pubblicate. I mercati scontano con buona probabilità almeno due rialzi dei tassi ufficiali americani entro fine anno. La BCE ha già annunciato un'estensione fino al dicembre 2017 del programma di acquisto di titoli, segnalando altresì di voler lasciare i tassi ufficiali su livelli pari o inferiori rispetto a quelli attuali ben oltre la conclusione del programma stesso. L'andamento dei mercati finanziari sarà potenzialmente condizionato da eventi politici, fra i quali l'esordio della nuova amministrazione americana e il fitto calendario elettorale europeo.

Nel 2017 è previsto dal FMI un leggero recupero del ciclo nelle economie emergenti, con una crescita al 4,5%, rispetto al 4,1% stimato per il 2016. L'accelerazione riflette principalmente le attese di ritorno su un sentiero di espansione dei Paesi CSI e dell'America Latina (con il Brasile di nuovo in territorio positivo) e di una dinamica più sostenuta dei Paesi dell'Africa Subsahariana per recupero del ciclo delle materie prime. La dinamica del PIL è invece prevista sostanzialmente invariata in Asia per effetto di una accelerazione dell'India a fronte tuttavia di un ulteriore contenuto rallentamento della Cina.

Nei Paesi dell'Europa dell'Est è attesa nel 2017 una dinamica del PIL in accelerazione nell'Area CEE rispetto al 2,5% stimato per il 2016, grazie ad un nuovo recupero delle prospettive delle economie in Slovacchia, Slovenia e Ungheria, e in (contenuta) decelerazione in Area SEE (rispetto al 3,7% stimato per il 2016). Il rallentamento è essenzialmente da riferire ad un minore tasso di crescita in Romania (rispetto al 4,6% stimato per il 2016) mentre gli altri Paesi della regione sono visti nel complesso in ulteriore ripresa. In Area CSI, è previsto il ritorno a tassi positivi di crescita in Russia, dopo due anni di calo, grazie al miglioramento del clima economico innescato dal rialzo del prezzo del petrolio e dalla discesa dell'inflazione. In Egitto, il balzo dell'inflazione e i consistenti rialzi dei tassi d'interesse limiteranno nel breve termine la dinamica del PIL, prevista intorno al 4% nell'anno fiscale 2017 ma in rialzo successivamente.

2. La gestione del Fondo

2.1 La gestione della Sezione A

Gestione finanziaria

Per la gestione delle risorse patrimoniali della Sezione A, in continuità con lo scorso anno, il Fondo si è avvalso della collaborazione della Link Institutional Advisory, con sede a Lugano (Svizzera), che opera in qualità di consulente finanziario, offrendo i propri servizi in materia di definizione e revisione dei modelli di asset allocation strategica, di selezione e controllo dei gestori, di monitoraggio dei mercati e misurazione dei rischi finanziari.

Nella seguente tabella si riepilogano per la Sezione A i gestori ai quali è affidata la gestione del patrimonio, con indicazione delle asset class e del benchmark di riferimento, dello stile di gestione, delle risorse gestite al 31 dicembre 2016 e della relativa incidenza percentuale sul patrimonio della Sezione.

Sezione A

Area Investimenti	Asset Class	Benchmark di riferimento	Gestore	Stile di gestione		Totale	
				Div.	Pf gestito 31/12/2016		
Obbligazionario	Corporate & Govt. Bonds	100% 1 year Euribor (quarterly reset) + 150 bp. annually	Eurizon Capital	Attiva	Eur	113.605.987	21,40%
	Corporate, Convertible & Govt. Bonds	100% 1 year Euribor (quarterly reset) + 250 bp. annually	Azimut	Attiva	Eur	185.905.948	35,02%
Totale Obbligazionario						299.511.935	56,43%
Azionario	U.S. Equities	100% Russell 1000 Growth	AllianceBernstein	Attiva	Eur	50.251.622	9,47%
	Asian Equities	50% MSCI Asia Pac. Index Hedged; 50% 1 year Euribor	Symphonia	Attiva	Eur	45.859.381	8,64%
	Pan European Equities	50% DJ Stoxx 600; 50% 1 year Euribor	Invesco	Attiva	Eur	102.854.902	19,38%
Totale Azionario						198.965.906	37,48%
FIA (gestione diretta)						32.323.369	6,09%
Totale patrimonio in gestione						530.801.210	100,00%

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

I dati esposti nella tabella su riportata differiscono dall'attivo netto destinato alle prestazioni per effetto delle partite debitorie e creditorie che non rientrano nel patrimonio affidato in gestione.

Nella seguente tabella si riassumono i dati della performance assoluta e relativa inerenti all'esercizio 2016, confrontati sia con i rispettivi benchmark di riferimento sia con il tasso di rivalutazione del TFR:

Sezione/Comparto	Patrimonio al 31/12/2016	Performance 2016	Benchmark 2016	Delta Benchmark	TFR 2016	Delta TFR
Sezione A	527.872.356	1,72%	0,44%	1,28%	1,80%	-0,08%

Si riportano, altresì, i rendimenti della Sezione A degli ultimi cinque anni:

Sezione	Rendimenti dell'esercizio				
	2012	2013	2014	2015	2016
Sezione A	5,24%	4,47%	4,00%	2,18%	1,72%

Di seguito si riportano per la Sezione A le tabelle riepilogative delle performance 2016 ottenute dai singoli gestori e confrontate con il relativo benchmark di riferimento per l'anno 2016:

Gestore	Tipologia di mandato	Performance Gestore %	Performance Benchmark %
Eurizon Capital	Corporate & Govt. Bonds	1,02%	1,48%
Azimut	Corporate, Converible & Govt. Bonds	2,30%	2,48%
AllianceBernstein	U.S. Equities	-0,45%	1,36%
Symphonia	Asian Equities	13,32%	0,92%
Invesco	Pan European Equities	1,28%	-0,61%

I rendimenti dei mandati sono riportati al lordo dell'effetto fiscale, delle commissioni di gestione e di intermediazione, al pari della performance dei benchmark assegnati ai gestori.

Il portafoglio della Sezione A al 31 dicembre 2016 ha chiuso l'anno in positivo, sorretto dal ritorno della propensione al rischio a livello globale. Il rendimento di dicembre, pari a +1,41%, così come quello del quarto trimestre, pari a +0,46%, hanno contribuito significativamente al risultato di tutto l'anno, pari a +1,72%.

I mercati nel 2016 sono stati influenzati principalmente dal rallentamento dell'economia cinese, dalla volatilità del prezzo del greggio, da un'agenda politica ricca di colpi di scena ('Brexit', elezioni americane e referendum italiano) e dalle divergenze di politica monetaria da entrambi i lati dell'Atlantico, con la BCE che ha mantenuto i tassi invariati e ha esteso, con riduzione mensile, il Quantitative Easing per buona parte del 2017 e la FED che ha effettuato un unico rialzo a dicembre, con proiezioni medie dei tassi viste al rialzo.

L'attività dell'anno 2016 ha registrato le seguenti operazioni di rilievo per la Sezione A: nel primo trimestre sono stati chiusi i mandati obbligazionari conferiti a BlackRock, Morgan Stanley e Generali, riassegnando i relativi capitali in gestione ai mandati obbligazionari Eurizon Capital (Euro 63,3 milioni) e Azimut (Euro 63,3 milioni) nonché al mandato azionario paneuropeo di Invesco (Euro 20 milioni); alla fine del secondo trimestre è stato chiuso il mandato azionario Usa assegnato a Neuberger Berman per il successivo avvio del mandato azionario Usa AllianceBernstein con un apporto iniziale di Euro 50,5 milioni.

I mandati obbligazionari nel 2016 hanno inizialmente subito le criticità del primo trimestre, per il generalizzato aumento dell'avversione al rischio, per poi beneficiare del continuato trend di discesa dei tassi governativi e del programma di acquisti BCE (LTRTRO II), che ha compresso gli spread sul credito e riportato i flussi sui segmenti più rischiosi. Il terzo trimestre ha registrato un periodo di solida progressione per gli asset obbligazionari con il ridimensionamento dell'effetto Brexit. Nel

quarto trimestre i mercati obbligazionari hanno subito l'impatto negativo dapprima delle aspettative di rialzo dell'inflazione, registrando una certa debolezza del segmento governativo rispetto a titoli meno sensibili ai tassi e al segmento high yield, poi quello del "Trump rally", che ha avuto un effetto repricing sulla curva dei rendimenti (per le possibili nuove politiche fiscali USA e per l'inflazione al rialzo), con conseguente pressione sui titoli periferici e sottoperformance dei titoli più rischiosi. A fine anno vi è stata una inversione di tendenza, causata dal rialzo dei tassi FED e da aspettative di normalizzazione, che ha sostenuto gli asset obbligazionari.

Sia il mandato obbligazionario Eurizon (con duration complessiva pari a 1,45 anni) sia il mandato obbligazionario Azimut (con duration complessiva pari a 2,4 anni) hanno mostrato a fine anno rendimenti positivi, seppur penalizzati nel quarto trimestre dall'elevata volatilità degli asset e dall'apporto negativo del segmento investment grade. Le gestioni hanno adottato strategie di rischio volte a ricercare rendimenti su tutto l'orizzonte investibile. Si è registrata la diversificazione su segmenti ad alto rendimento e il fisiologico (perché i mandati sono cresciuti molto a inizio anno) ma consistente ridimensionamento del debito pubblico italiano, sia per Eurizon Capital (dal 76,40% del 31/12/2015 al 28,47% di fine 2016) che per Azimut (dal 34,06% del 31/12/2015 al 18,43% di fine 2016).

I mandati azionari sono stati impattati da un contesto di elevata volatilità (per eventi politici potenzialmente destabilizzanti), ma hanno mostrato rendimenti positivi a livello globale, con l'Europa in forte recupero a fine anno. Il mandato paneuropeo Invesco, tramite una selezione di titoli qualitativa e una copertura dinamica del rischio di mercato, è riuscito a mitigare la volatilità e ad apportare valore aggiunto; nell'ultima parte dell'anno la natura difensiva del paniere titoli e il posizionamento settoriale non hanno però colto a pieno le opportunità derivanti dal "Trump rally" (rialzo dei titoli finanziari, di alcuni ciclici e delle materie prime), terminando comunque in positivo l'anno e recuperando il risultato negativo di metà 2016. Al mandato azionario Usa assegnato a Neuberger Berman, che ha chiuso il primo semestre 2016 con risultato negativo, è succeduto il mandato azionario AllianceBernstein (con conferimento iniziale effettuato il 26 luglio 2016), investito nel fondo proprietario con share class euro hedged per efficienza di gestione, che ha mostrato una strategia 'high conviction', abile nel contenere la volatilità al ribasso; tuttavia l'impostazione difensiva (orientata sulla selezione di società 'large cap' e con crescita prospettica a medio/lungo termine) e l'approccio 'growth' del mandato non hanno beneficiato della rotazione settoriale a seguito dell'esito delle elezioni americane. Il mandato azionario Asia Symphonia ha tratto beneficio dalla gestione attiva dell'esposizione azionaria/obbligazionaria nei vari cicli di mercato, utilizzando strategicamente la liquidità per controbilanciare la volatilità e per sfruttare opportunità di investimento; la forte propensione positiva verso la Corea e l'esposizione a titoli small cap giapponesi, con una operatività di fund picking positiva, hanno sorretto i rendimenti, così come l'esposizione globale rivolta alla crescita dell'area asiatica; la componente obbligazionaria del mandato ha mantenuto un bias positivo verso i bancari europei, con rendimenti superiori a quelli del relativo livello di rischio nel medio periodo; il risultato di fine anno è stato molto positivo, ribaltando la situazione leggermente negativa che si era profilata a metà anno.

Monitoraggio dello stato degli investimenti

Nel 2016 il Fondo ha controllato costantemente lo stato degli investimenti sia attraverso le ripetute riunioni della Commissione Finanza, supportate in ogni occasione dalla consulenza dell'Advisor (Link Institutional Advisory), e dedicate in particolare all'azione di monitoraggio dell'operato dei gestori nonché agli approfondimenti macroeconomici, sia attraverso le attività di controllo finanziario, eseguite secondo le "Procedure di controllo della gestione finanziaria", redatte sulla base della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012.

Il Fondo ha inoltre assicurato con cadenza mensile il consueto monitoraggio sulla presenza di titoli "periferici" (c.d. PIGS) nei portafogli dei comparti nonché il controllo dei limiti sugli investimenti sanciti dal D.M. 703/1996 fino al 28 maggio 2016 e successivamente dal D.M. 166/2014.

Anche per l'anno 2016 il Fondo ha rinnovato il mandato alla società Vigeo Italia di eseguire un'analisi dell'esposizione dei portafogli a rischi di incompatibilità a principi di equità sociale e di salvaguardia ambientale; i risultati dell'analisi sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione del Fondo nel mese di settembre 2016. L'analisi sociale ed ambientale è stata condotta sul portafoglio al 30 giugno 2016 e ha riguardato sia titoli emessi da imprese che titoli governativi,

producendo in entrambi i casi valutazioni medie superiori a quelle dei benchmark utilizzati da Vigeo per il confronto.

Politica degli investimenti

Nel 2016 i rendimenti obbligazionari hanno proseguito la loro ormai pluriennale discesa, toccando minimi storici e assestandosi su valori negativi per molte scadenze, in maggiore o minor misura in funzione dello standing creditizio dei singoli emittenti. I gestori obbligazionari hanno pertanto continuato a ricercare asset che fornissero un rendimento positivo e di una certa consistenza, trovandoli in quelle categorie che comportano però un aumento del rischio associato all'investimento, ovvero titoli di paesi europei periferici, in primis Repubblica Italiana (anche se però il relativo peso sul portafoglio del Fondo si è di molto ridotto nel corso del 2016), e poi obbligazioni high yield e obbligazioni convertibili, in questi ultimi casi prevalentemente attraverso l'acquisto di ETF o fondi specializzati.

E' poi proseguito il processo di esecuzione della delibera del 9 febbraio 2015 del Consiglio di Amministrazione concernente gli investimenti alternativi (alternative bond like) precedentemente individuati, con il richiamo di circa Euro 2 milioni per il Finint Smart Energy Fund (efficientamento energetico, investiti Euro 2,2 milioni su un totale di euro 3,67 milioni deliberati), di Euro 8 milioni per il Coima Logistics Fund I (diversified european real estate, già Italian Logistics Fund, investimento completato per un totale di Euro 8 milioni), di Euro 3 milioni per la SICAV-SIF Partners Group Private Markets Credit Strategies S.C.A. (senior secured leveraged loans, investimento completato per un totale di euro 6 milioni) e infine con il richiamo di circa Euro 0,5 milioni, come sbilancio tra investimenti e rimborsi, per il Quadrivio Green Energy Fund (energie rinnovabili, investiti finora circa Euro 2,8 milioni su un totale di Euro 10 milioni deliberati).

Nella seduta del 29 settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del DPI (Documento sulla politica di investimento) per tenere conto del trasferimento della Sezione B al "Fondo Pensioni a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo" e di alcune modifiche, tra cui la revisione del rendimento nominale e reale annuo atteso, la puntualizzazione delle aree geografiche di investimento, l'utilizzo della Tracking Error Volatility (TEV) quale indicatore di rischio solo se prevista in convenzione di gestione.

Ogni decisione assunta con riguardo agli investimenti è stata frutto di attente e scrupolose valutazioni, oggetto di preventiva disamina da parte della Commissione Finanza e successiva approvazione da parte dell'Organo Gestionale.

Contratti di gestione finanziaria

Alla fine del mese di gennaio 2016 è stata eseguita la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015 e sono così stati chiusi anticipatamente i mandati BlackRock, Generali e Morgan Stanley per la Sezione A.

Nella seduta del 5 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica alle linee di indirizzo della convenzione di gestione di Azimut, modificando il limite minimo di esposizione in obbligazioni con rating da A ad AAA da 10% a 15%.

A marzo 2016 è stata indetta una gara per la selezione del gestore azionario USA e del gestore azionario Asia sia per la Sezione A che per la Sezione B, che si è conclusa nel mese di maggio con la scelta di AllianceBernstein (che ha sostituito Neuberger Berman) per i mandati Usa e di Symphonia SGR (gestore confermato) per i mandati Asia.

Nella seduta del 29 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione, in relazione al processo di adeguamento delle convenzioni di gestione al D.M. 166/2014, ha approvato l'eliminazione delle limitazioni di investimento, ove presenti in convenzione, in titoli emessi da stati aderenti all'OCSE e/o da soggetti ivi residenti o che vi operino e del limite di investimento, ove presente in convenzione, del 20% delle attività in liquidità pura o depositi a termine bancari con una scadenza massima di sei mesi; nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato una nuova clausola tipo sui conflitti di interesse, da inserire nelle convenzioni di gestione in sostituzione di quella fino ad allora presente, nonché, per quelle convenzioni per le quali non era stato ancora fatto, la riduzione del rating minimo delle controparti con le quali possono essere negoziati derivati OTC da AA- ad A- (classificazione Standard & Poor's) e da AA3 ad A3 (classificazione Moody's) o rating equivalente fornito da un'agenzia riconosciuta a livello internazionale.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Nella seduta del 17 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, per il mandato azionario Asia di Symphonia, la deroga per i covered bonds al limite di concentrazione, presente in convenzione, del 2% per singola emissione.

Nella stessa seduta è stato altresì approvato il documento sulla gestione dei conflitti di interesse (DCI) che tra l'altro, relativamente agli obblighi di segnalazione previsti dall'art.7 comma 5 del D.M. 166/2014, prevede che il Segretario/Responsabile del Fondo comunichi tempestivamente alla COVIP - previa informativa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci - le casistiche che nel concreto abbiano creato pregiudizio agli aderenti o ai beneficiari; sono state pertanto abolite dal 28 maggio 2016, data di entrata in vigore del D.M. 166/2014, le segnalazioni periodiche alla COVIP delle operazioni effettuate dai gestori finanziari in potenziale conflitto di interesse.

Nella seduta del 21 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica alle linee di indirizzo della convenzione di gestione di Azimut, innalzando da 20% a 25% il limite per l'investimento in titoli con rating inferiore a BBB- (classificazione Standard & Poor's) o Baa3 (classificazione Moody's) o rating equivalente fornito da un'agenzia riconosciuta a livello internazionale; nella stessa seduta il Consiglio ha approvato l'abbassamento per il mandato Invesco del limite di esposizione alle valute diverse dall'euro dal 40% al 20% e ha ratificato la deroga concessa al gestore Eurizon fino al 30 settembre 2016 al limite minimo convenzionale di investimento di almeno 80% del portafoglio in titoli di "adeguata qualità creditizia" (investment grade); detta deroga per il gestore Eurizon è stata poi ulteriormente prorogata fino al 31 marzo 2017 nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2016.

Nella seduta del 13 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune modifiche al documento sulla gestione dei conflitti di interesse (DCI) per tener conto dello scorporo della Sezione B del Fondo e, tra l'altro, per modificare il termine di inoltro da parte dei gestori finanziari al Fondo dell'elenco delle eventuali operazioni in potenziale conflitto di interesse, allineandolo a quanto previsto nei testi delle Convenzioni sottoscritte con gli stessi gestori.

2.2 La Gestione della Sezione B

In data 11 luglio 2016, è stato sottoscritto l'atto di trasferimento collettivo (di cui all'accordo sindacale del 28 ottobre 2015) con decorrenza 12 luglio 2016 delle posizioni individuali degli iscritti alla Sezione B a contribuzione definita del Fondo Pensione Complementare per il Personale del Banco di Napoli al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito "Nuovo Fondo") con l'incorporazione dei comparti esistenti senza modifiche nella gestione delle risorse.

Le informazioni di seguito riportate si riferiscono pertanto alla gestione della Sezione B sino al perfezionamento della suddetta operazione.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, il portafoglio del Comparto Base della Sezione B è rimasto in territorio negativo per quasi tutto il primo semestre del 2016, chiudendo con un rendimento di -0,28% al 30/6/2016; analogo l'andamento del Comparto Garantito, che registrava un rendimento di -0,15% alla stessa data.

In esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015, per il Comparto Base, nel primo trimestre 2016, è stato chiuso il mandato obbligazionario di Allianz, riassegnandone i capitali a Eurizon Capital (con delega a Epsilon, €33.100.000) e Symphonia (obbligazionario, €16.000.000).

Alla fine del secondo trimestre è stato parimenti chiuso il mandato azionario Usa con Neuberger Berman e assegnato, a seguito della succitata gara, ad AllianceBernstein; mentre per il mandato azionario Asia è stato confermato, ad esito della gara, il gestore Symphonia SGR.

Alla fine del primo semestre 2016 il mandato Eurizon (con delega a Epsilon) ha registrato un risultato positivo mentre il rendimento del mandato obbligazionario Symphonia è stato leggermente negativo. Per i mandati azionari del Comparto Base della Sezione B si rinvia a quanto esposto sopra nel paragrafo della gestione finanziaria della Sezione A, trattandosi di tre mandati (Usa, Europa e Asia) gestiti in parallelo dagli stessi gestori. Leggermente negativo è stato il risultato del mandato Pioneer per il Comparto Garantito a fine giugno 2016.

Relativamente ai contratti di gestione finanziaria, nella seduta del 5 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, per il mandato obbligazionario Symphonia della Sezione B, la modifica del limite minimo di esposizione in obbligazioni con rating da A ad AAA da 0% a 15%, la

modifica del limite massimo di esposizione in obbligazioni con rating da BBB- ad A- da 100% a 85% e la modifica del limite massimo di esposizione in obbligazioni convertibili da 100% a 75%. Nella seduta del 17 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, per il medesimo mandato, di far rientrare nel limite del 30% di titoli sub-investment grade anche i titoli privi di rating nonché, sempre per il gestore Symphonia, sia per il mandato azionario Asia che per il mandato obbligazionario, la deroga per i covered bonds ai limiti di concentrazione per singola emissione presenti in convenzione (1,5% per il mandato obbligazionario e 2% per il mandato azionario). In relazione al monitoraggio dello Stato degli Investimenti, alla Politica degli Investimenti, alle modifiche del Documento sulla gestione dei Conflitti d'Interesse e alle modifiche delle convenzioni di gestione per l'adeguamento al DM 166/2014 si fa riferimento a quanto riportato al precedente paragrafo 2.1.

3. L'evoluzione della normativa

Tra le principali novità normative dell'anno 2016 vi è stata la previsione, a carico dei sostituti d'imposta, di indicare nella Certificazione Unica 2016 il codice fiscale del coniuge, anche se non fiscalmente a carico. Tuttavia è stato accertato dai service e dal Consorzio Ricerche e Studi Fiscali che l'adempimento è nella facoltà dei sostituti e, pertanto, per il 2016 sono stati esposti nella Certificazione Unica solo i dati dei familiari fiscalmente a carico.

E' stato altresì introdotto il nuovo adempimento per i fondi pensione riguardante la trasmissione all'Anagrafe Tributaria dei dati relativi ai contributi versati direttamente dall'iscritto o da un soggetto diverso dal sostituto di imposta in quanto quelli versati tramite il sostituto d'imposta sono acquisiti dall'Agenzia delle Entrate già attraverso il flusso delle certificazioni.

Agli inizi del 2017, l'art. 11 del decreto legge 8 del mese di febbraio 2017 ha riscritto il comma 1 bis dell'art. 48 del DL 189/2016 stabilendo che le ritenute fiscali dei lavoratori residenti in un'area interessata dai terremoti del 2016 potranno essere sospese, su richiesta dell'interessato, indipendentemente dal domicilio fiscale del sostituto di imposta. Di tanto è stata fornita immediata informativa sul sito internet del Fondo ed è stata trasmessa apposita nota ai pensionati interessati.

4. I rapporti con gli iscritti

Gestione dei reclami

Il 2016 ha visto un incremento dell'interlocuzione con gli iscritti a seguito degli sviluppi delle tematiche emerse all'indomani della cessazione della Convenzione INPS/Banche e, grazie all'attività di consulenza svolta ed all'impegno profuso dal Fondo, il numero dei reclami si è attestato complessivamente a 32 quasi esclusivamente provenienti da beneficiari della Sezione "A" (18 nel 2015).

Portale del Pensionato

Nel corso del 2016 il Portale del Pensionato, messo a disposizione dei pensionati da Intesa Sanpaolo previa registrazione, si è confermato un valido strumento per consultare in modalità elettronica il cedolino, le Certificazioni Uniche e le comunicazioni relative al trattamento pensionistico.

Comunicazione con gli iscritti

Un efficace strumento di comunicazione con gli iscritti ed i beneficiari è risultato anche il sito telematico del fondo che, a seguito del trasferimento della Sezione B, è stato opportunamente ristrutturato.

Nel corso del 2016 si è ridotto l'utilizzo da parte degli iscritti della posta elettronica attraverso cui sottoporre quesiti non troppo complessi e non contenenti dati tutelati dalla privacy; stante l'avvenuto trasferimento della Sezione B sono molto diminuite le mail pervenute alla casella "Infondo" riscontrate con le consuete modalità amministrative.

Alla casella di posta elettronica certificata (PEC) risultano pervenute circa 100 istanze prontamente riscontrate.

5. Attività di controllo

Internal Audit

La funzione di controllo interno, c.d. Internal Audit, tenuta al presidio dei processi sia sotto il profilo operativo-gestionale sia sotto quello normativo, risponde della propria attività direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale del fondo garantendo indipendenza, autonomia e obiettività di giudizio.

Nel corso dell'anno l'Internal Audit ha condotto le verifiche previste dal Piano di Audit 2016, rassegnando le risultanze emerse al Consiglio di Amministrazione in specifiche relazioni semestrali; le suddette verifiche hanno rilevato un sostanziale adeguato funzionamento dei processi operativi del fondo e l'assenza di circostanze tali da configurare irregolarità o disfunzioni atte a minare la corretta gestione del fondo, confermando l'opportunità di mantenere alta l'attenzione sui processi e sulle tematiche della sezione a prestazione definita.

L'Internal Audit ha fornito altresì un significativo contributo sia coadiuvando il fondo nelle attività di revisione e miglioramento di diversi processi operativi e di controllo sui service sia prestando collaborazione sui specifici argomenti quali la redazione del Documento sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse, gli aggiornamenti delle Procedure di controllo della gestione finanziaria e del Documento sulla Politica di investimento e le nuove segnalazioni Covip.

L'Internal Audit, inoltre, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2013 quale membro effettivo dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) a seguito dell'adozione nella stessa sede del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs.231/01, ha svolto nel 2016 le attività in carico all'O.d.V. come da Regolamento dello stesso.

Responsabile

Il Segretario del fondo, al quale sono state attribuite a partire dal 1° gennaio 2014 per effetto di specifica previsione statutaria (art. 19 dello Statuto) le funzioni del Responsabile, ha svolto la propria attività secondo il D.lgs. 252/2005, riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione nell'ambito di relazioni semestrali, non riscontrando vicende in grado di incidere sull'equilibrio del fondo.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01

L'Organismo di Vigilanza costituito a seguito dell'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 da parte del fondo nell'ambito delle attività di presidio svolte nel corso del 2016 non ha riscontrato elementi di criticità tali da ingenerare responsabilità del fondo ai sensi del Decreto in parola.

6. Analisi dei costi di gestione ed amministrativi del fondo

Nella seguente tabella si riepilogano per la Sezione A del fondo i valori al 31 dicembre 2016 del Total Expense Ratio (TER), ovvero dell'indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno e la relativa incidenza percentuale sul patrimonio di fine anno, confrontati con i valori dell'esercizio precedente. Nel calcolo, in linea con le indicazioni fornite dalla COVIP, sono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione finanziaria e amministrativa del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Sezione A	2016	2015	
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	527.872.356	493.203.381	Variazione
Oneri di Gestione Finanziaria	1.414.852	1.687.010	- 272.158
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1.408.984	1.681.007	- 272.023
- di cui per commissioni di garanzia	-	-	-
- di cui per compensi a banca depositaria	5.868	6.003	- 135
Oneri di gestione Amministrativa	320.935	251.495	69.440
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	240.618	240.168	450
- di cui Spese Generali ed Amministrative	80.317	11.327	68.990
Totale Oneri	1.735.787	1.938.505	- 202.718
Oneri di Gestione Finanziaria	0,268%	0,342%	-0,074%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,267%	0,341%	-0,074%
- di cui per commissioni di garanzia	0,000%	0,000%	0,000%
- di cui per compensi a banca depositaria	0,001%	0,001%	0,000%
Oneri di gestione Amministrativa	0,061%	0,051%	0,010%
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	0,046%	0,049%	-0,003%
- di cui Spese Generali ed Amministrative	0,015%	0,002%	0,013%
Totale Ter	0,329%	0,393%	-0,064%

Le "Spese generali ed amministrative" sono, ai sensi dell'art. 38 dello Statuto, comma I, a carico della Banca mentre per la sola Sezione A rientrano nelle spese amministrative talune spese legali e amministrative sostenute direttamente dal fondo (Euro 80.137).

La diminuzione dei valori dei TER rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente ad una riduzione degli oneri per commissioni di gestione finanziaria, imputabile alla riallocazione di risorse da mandati di gestione azionaria con aliquote commissionali più alte a investimenti alternativi.

Nella seguente tabella si espongono i valori del TER del Comparto Base e del Comparto Garantito calcolati alla data dell'11 luglio 2016 prima del trasferimento collettivo della Sezione B al Nuovo Fondo. I valori dell'esercizio 2016 non sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente in quanto i costi sono relativi al periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e l'11 luglio 2016 e non all'esercizio intero come per il 2015.

Comparto Base	2016	2015
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	186.760.046	182.045.978
Oneri di Gestione Finanziaria	213.257	529.990
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	212.090	527.800
- di cui per commissioni di garanzia	-	-
- di cui per compensi a banca depositaria	1.167	2.190
Oneri di gestione Amministrativa	44.276	82.920
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	44.276	82.920
- di cui Spese Generali ed Amministrative	-	-
Totale Oneri	257.533	612.910
Oneri di Gestione Finanziaria	0,114%	0,291%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,114%	0,290%
- di cui per commissioni di garanzia	0,000%	0,000%
- di cui per compensi a banca depositaria	0,001%	0,001%
Oneri di gestione Amministrativa	0,024%	0,046%
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	0,024%	0,046%
- di cui Spese Generali ed Amministrative	0,000%	0,000%
Totale Ter	0,138%	0,337%

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Comparto Garantito	2016	2015
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	18.002.158	17.652.980
Oneri di Gestione Finanziaria	19.946	37.200
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	19.830	36.985
- di cui per commissioni di garanzia	-	-
- di cui per compensi a banca depositaria	116	215
Oneri di gestione Amministrativa	1.512	2.806
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	1.512	2.806
- di cui Spese Generali ed Amministrative	-	-
Totale Oneri	21.458	40.006
Oneri di Gestione Finanziaria	0,111%	0,211%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,110%	0,210%
- di cui per commissioni di garanzia	0,000%	0,000%
- di cui per compensi a banca depositaria	0,001%	0,001%
Oneri di gestione Amministrativa	0,008%	0,016%
- di cui Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	0,008%	0,016%
- di cui Spese Generali ed Amministrative	0,000%	0,000%
Totale Ter	0,119%	0,227%

7. Bilancio tecnico e ripianamento banche garanti

Il Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2016 redatto secondo la metodologia italiana dallo Studio Olivieri & Associati incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A., ha evidenziato una riserva tecnica di Euro 531.984 migliaia, determinata utilizzando un tasso di attualizzazione best estimate del 3,25%, in diminuzione rispetto a quello utilizzato al 31 dicembre 2015 (3,75%) e che, per il futuro, potrà essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi della Sezione A, che per il 2016 ha realizzato un risultato positivo del 1,72%.

Dal confronto tra la suddetta riserva tecnica e il patrimonio della Sezione A di Euro 527.872 migliaia, di cui al presente Bilancio al 31 dicembre 2016, è emerso un disavanzo tecnico complessivo di Euro 4.112 migliaia così suddiviso tra gli attivi patrimoniali dei singoli fondi confluiti nella Sezione a prestazione definita per ciascuno dei quali si mantiene una gestione separata extra contabile ai fini della verifica dell'eventuale necessità di apporti economici a copertura di potenziali disavanzi tecnici valutati con la metodologia italiana:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

(Importi espressi in migliaia di euro)			
Gestioni separate	Totale passività nette	Patrimonio netto al	Disavanzo Tecnico da
	Bilancio Tecnico al	31/12/2016	richiedere/Avanzo
	31/12/2016		Tecnico
INTESA SANPAOLO SpA (ex BDN, ex AIQ, ex BNC)	300.237	294.900	-5.337
CARIVE	31.688	29.406	-2.282
CARISBO	41.851	40.175	-1.676
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CARIGO)	1.844	2.469	625
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CRUP)	8.998	8.236	-762
CARIROMAGNA (ex CARIFO)	3.082	3.083	1
BPDA	24.181	23.550	-631
FINOPI (Equiter Spa)	827	783	-44
CR FIRENZE	22.851	20.830	-2.021
CR TERNI E NARNI	16	64	48
CR PISTOIA E PESCIA	1.172	2.322	1.150
API (EX COMIT)	17.105	15.376	-1.729
CENTRO LEASING	308	254	-54
CR ASCOLI PICENO	2.609	2.394	-215
CR SPOLETO	709	684	-25
CR FOLIGNO	1.454	1.323	-131
CR CITTA' DI CASTELLO	1.540	1.826	286
CR RIETI	4.991	4.479	-512
CR VITERBO	281	239	-42
CR CIVITAVECCHIA	146	134	-12
SPIMI EX CARIPLIO	12.472	13.162	690
SPIMI EX MEDIOCREDITO	4.938	6.092	1.154
CR MIRANDOLA	1.052	958	-94
FONDO EX CREDIOP	47.430	54.899	7.469
BANCA MONTE PARMA	201	234	33
Totali	531.984	527.872	-4.112

Per quanto attiene ai disavanzi tecnici di complessivi Euro 15.567, ai sensi dell'art. 27, comma III dello Statuto, saranno richiesti i ripianamenti alle rispettive banche garanti mentre con riferimento agli avanzi tecnici di complessivi Euro 11.455 migliaia invece, non si procederà ad alcuna restituzione in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea - alla decisione delle fonti istitutive (cfr. art. 27, IV comma dello Statuto).

8. Andamento della gestione

Al 31 dicembre 2016 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) del fondo è di Euro 527.872.356 con una variazione in diminuzione di Euro 165.029.893 rispetto al precedente esercizio (Euro 692.902.249 al 31 dicembre 2015) che include l'effetto del trasferimento collettivo della Sezione B a contribuzione definita al Nuovo Fondo. Di seguito la tabella con evidenza delle variazioni:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

	Sezione A	Comparto Base	Comparto Garantito	TOTALE
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) 31/12/2015	493.203.381	182.045.978	17.652.890	692.902.249
10 Saldo della gestione previdenziale	9.356.616	4.380.577	378.227	14.115.420
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	81.094	-	-	81.094
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	10.065.385	627.036	-19.885	10.672.536
40 Oneri di gestione	-1.414.852	-213.257	-19.946	-1.648.055
50 Margine della gestione finanziaria (+20 +30+40)	8.731.627	413.779	-39.831	9.105.575
60 Saldo della gestione amministrativa	16.580.733	-42.379	-1.480	16.536.874
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni 70 ante imposte (+10 +50 +60)	34.668.976	4.751.977	336.916	39.757.869
80 Imposta sostitutiva	-	-37.909	12.351	-25.558
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	34.668.976	4.714.068	349.267	39.732.310
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni trasferito al Nuovo Fondo all'11 luglio 2016	-	-186.760.046	-18.002.157	-204.762.203
Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni post trasferimento	-	-182.045.978	-17.652.890	-165.029.893
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) 31/12/2016	527.872.356	-	-	527.872.356

Al 31 dicembre 2016 le posizioni "attive" della Sezione A sono n. 487 (n. 507 al 31 dicembre 2015) e n. 5.884 i beneficiari (n. 6.002 al 31 dicembre 2015); gli iscritti alla Sezione B sono pari a zero a seguito del trasferimento con decorrenza dall'11 luglio 2016 al Nuovo Fondo dei suoi complessivi 4.609 iscritti.

Al 31 dicembre 2016 l'ANDP della Sezione A è di Euro 527.872.356 (Euro 493.203.381 al 31 dicembre 2015) con una variazione positiva di Euro 34.668.976, riconducibile a un saldo della gestione previdenziale positivo di Euro 9.356.616 - dato da entrate per "conferimenti" di Euro 71.608.329 (Euro 75.079.561 al 31 dicembre 2015) e da uscite per "prestazioni erogate" di Euro 43.152.608 (Euro 54.207.725 al 31 dicembre 2015) e per "trasferimenti e riscatti" per complessivi Euro 19.099.105 (Euro 18.710.266 al 31 dicembre 2015) - integrate da un margine positivo della gestione finanziaria di Euro 8.731.627 (Euro 11.315.657 al 31 dicembre 2015) e da un saldo positivo della gestione amministrativa di Euro 16.580.733 (Euro 815.653 al 31 dicembre 2015) costituito prevalentemente dal ripianamento per il disavanzo tecnico al 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2016 l'ANDP del Comparto Base risulta pari a zero (Euro 182.045.978 al 31 dicembre 2015) per effetto, come in precedenza illustrato, del trasferimento al Nuovo Fondo delle posizioni in essere presso il Comparto e del corrispondente Attivo Netto Destinato alle Prestazioni di Euro 186.760.046 alla data dell'11 luglio 2016 (come esposto nella tabella riportata al successivo paragrafo).

Parimenti, al 31 dicembre 2016 l'ANDP del Comparto Garantito risulta pari a zero (Euro 17.652.890 al 31 dicembre 2015) per effetto del trasferimento al Nuovo Fondo delle posizioni in essere presso il Comparto e del corrispondente Attivo Netto Destinato alle Prestazioni di Euro 18.002.158 alla data dell'11 luglio 2016 (come esposto nella tabella riportata al successivo paragrafo).

9. Fatti salienti dell'esercizio

Trasferimento della Sezione a contribuzione definita al Nuovo Fondo e modifiche statutarie
Come detto al precedente paragrafo 2.2, con decorrenza 12 luglio 2016 si è proceduto al

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

trasferimento della Sezione B mediante trasferimento al Nuovo Fondo dei comparti esistenti senza modifiche nella gestione delle risorse. Di seguito si espongono i dati dello Stato Patrimoniale di trasferimento della sezione B alla data del 11 luglio 2016, confrontati con i rispettivi valori al 31 dicembre 2015.

Stato patrimoniale - Comparto Base

Attività	11/07/2016	31/12/2015
10 Investimenti Diretti	-	-
d) Altri investimenti	-	-
20 Investimenti in gestione	185.382.339	180.554.325
a) Depositi bancari	10.774.036	6.953.688
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	53.640.389	75.670.621
d) Titoli di debito quotati	86.923.169	61.721.013
e) Titoli di capitale quotati	16.517.137	21.761.586
h) Quote di O.I.C.R.	15.837.748	12.512.645
l) Ratei e risconti attivi	1.098.054	1.386.076
n) Altre Attività di gestione finanziaria	512.351	135.944
o) Margini future	79.455	412.752
30 Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	1.862.060	5.092.956
a) Cassa e depositi bancari	823.258	5.092.956
d) Altre attività della gestione amministrativa	1.038.802	-
50 Crediti d'imposta	-	-
Totale Attività	187.244.399	185.647.281

Passività	11/07/2016	31/12/2015
10 Passività della gestione previdenziale	79	-
a) Debiti della gestione previdenziale	79	
20 Passività della gestione finanziaria	422.746	301.801
e) Altre passività della gestione finanziaria	422.746	301.801
40 Passività della gestione amministrativa	23.620	2.957.966
b) Altre passività della gestione amministrativa	23.620	2.957.966
c) Arrotondamenti da euro	-	-2
50 Debiti di imposta	37.909	341.538
Totale Passività	484.353	3.601.303
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	186.760.046	182.045.978

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Stato patrimoniale - Comparto Garantito

Attività	11/07/2016	31/12/2015
10 Investimenti Diretti	-	-
d) Altri investimenti	-	-
20 Investimenti in gestione	18.010.299	17.689.044
a) Depositi bancari	452.906	166.884
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	14.715.795	14.687.477
d) Titoli di debito quotati	1.975.735	1.937.810
h) Quote di O.I.C.R.	685.551	726.546
l) Ratei e risconti attivi	180.312	170.327
30 Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	-	23
40 Attività della gestione amministrativa	200	284.884
a) Cassa e depositi bancari	122	284.884
d) Altre attività della gestione amministrativa	79	-
50 Crediti d'imposta	12.351	-
Totale Attività	18.022.850	17.973.951

Passività	11/07/2016	31/12/2015
10 Passività della gestione previdenziale	-	-
a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20 Passività della gestione finanziaria	19.891	9.549
e) Altre passività della gestione finanziaria	19.891	9.549
30 Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni ind.	-	23
40 Passività della gestione amministrativa	801	285.502
b) Altre passività della gestione amministrativa	801	285.501
c) Arrotondamenti da euro	-	1
50 Debiti di imposta	-	25.987
Totale Passività	20.692	321.061
100 Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	18.002.158	17.652.890

A seguito del suddetto trasferimento sono state cedute al Nuovo Fondo le convenzioni in essere con i gestori finanziari della Sezione B mentre tutte le controparti con cui risultavano in essere contratti di fornitura di servizi sia per la Sezione A sia per la Sezione B sono state informate che, a far data dal 12 luglio 2016, il rapporto sarebbe continuato limitatamente alla sola Sezione A. In particolare, alla luce del nuovo assetto, si è proceduto a una opportuna rinegoziazione dei termini economici del contratto di Advisory con la società Link Institutional Advisory SAGL.

Relativamente alle convenzioni in essere con la compagnia assicurativa Allianz RAS si segnala che la convenzione per la polizza premorienza obbligatoria, in vigore per l'annualità dal 1° febbraio 2016 al 31 gennaio 2017, è stata rinnovata per l'anno 2017/2018 alle medesime condizioni in due polizze identiche intestate, rispettivamente, al Nuovo Fondo (per la copertura del rischio premorienza degli iscritti provenienti dalla Sezione B del Fondo BdN) e al Fondo BdN (per la copertura del rischio premorienza per platea dei 130 iscritti attivi Carisbo della sezione A).

La polizza premorienza facoltativa, invece, è stata resa accessibile per la annualità 2017/2018 ai iscritti attivi alla Sezione A in quanto agli iscritti della Sezione B trasferiti è stata riconosciuta, in aggiunta alla polizza obbligatoria, la possibilità di aderire alle polizze assicurative accessorie contro il rischio "Morte" o "Morte e Invalidità Permanente" del Nuovo Fondo con decorrenza 1 gennaio 2017.

Per quanto attiene, infine, alla Polizza rendita vitalizia a premio unico la convenzione in essere, ai

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

sensi dell'art. 15, comma 1, del D.lgs. 252/2005 è cessata con prosecuzione del rapporto direttamente tra assicurato e Compagnia.

In virtù di tale trasferimento si è provveduto a modificare lo Statuto del Fondo in modo da renderlo coerente con il nuovo assetto strutturale; con nota del 31 maggio 2016 la COVIP ha espresso parere favorevole all'istanza di approvazione delle modifiche statutarie, trasmessa dal Fondo dopo la seduta del Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2016, riconoscendo l'intervento sullo Statuto finalizzato principalmente ad adeguare lo stesso al nuovo assetto del Fondo, operante dopo il trasferimento della Sezione B solo in regime di prestazione definita.

La complessiva operazione si è conclusa con l'inoltro alla platea degli ex iscritti alla Sezione B dei prospetti di trasferimento delle posizioni individuali alla data del 11 luglio 2016.

Tematiche previdenziali

Nel corso del 2016, in attesa della sottoscrizione di una apposita convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra i Fondi e l'INPS, sono proseguite le attività di sistemazione delle tematiche rimaste sospese in seguito alla cessazione in data 31 dicembre 2012 della Convenzione tra INPS/Banche relative alle pensioni ex Banco di Napoli.

Nell'ambito delle citate attività rientra la sistemazione dei trattamenti pensionistici, corrisposti dalla Banca in regime di convenzione per conto dell'INPS e che il Fondo ha continuato a erogare - a partire dal 1° gennaio 2013 - iscrivendo il credito maturato nei confronti dell'Ente nella voce "Altre attività della gestione previdenziale" della Sezione "A".

Per tale platea, che alla chiusura dell'anno annovera n. 57 posizioni contro le 217 iniziali si segnala che nel mese di febbraio 2017 l'Ente Previdenziale ha rimborsato tutte le pensioni anticipate nel secondo semestre 2015 e nell'anno 2016 portando così il credito vantato nei suoi confronti da circa Euro 4,9 milioni al 31 dicembre 2016 a circa 2,6 milioni.

L'importo residuo è relativo principalmente a conguagli disposti su liquidazioni di pensioni per pratiche di contribuzione volontaria lavorate ante 2012 e completamente definite dall'INPS, il cui rimborso è stato espressamente sollecitato dal Fondo. La tematica del rimborso dei conguagli, comune anche ad altri fondi del Gruppo, è all'attenzione delle competenti strutture aziendali ai fini del coordinamento con il consulente previdenziale per valutare in maniera omogenea le azioni più opportune.

Sono proseguite anche le attività di sistemazione della platea delle pensioni di reversibilità per le quali è stata definita la quota integrativa cedente a carico del Fondo, tenuto conto della quota di competenza dell'INPS ed il conguaglio a far data dall' 1/1/2013.

Con riferimento alle pensioni sostitutive, si è notevolmente ridotto il numero dei pensionati i cui trattamenti cedono interamente a carico del Fondo grazie alle opportune sollecitazioni rivolte agli interessati e finalizzate a richiedere dall'INPS la liquidazione della pensione di vecchiaia.

Sono continuate le attività di recupero dai pensionati delle somme risultanti a credito del Fondo a seguito della liquidazione degli arretrati da parte dell'INPS e alla luce delle linee diramate dalla Capogruppo è stata valutata l'opportunità di procedere, in via prudenziale, alla costituzione al 31 dicembre 2016 di un "Fondo accantonamento rischi su crediti" come descritto nella nota di commento alla voce.

Accordi collettivi di razionalizzazione della previdenza integrativa di gruppo - Confluenza dei Fondi a prestazione definita nel Fondo BdN

Con accordo collettivo del 28 ottobre 2015, Intesa Sanpaolo S.p.A. e le Organizzazioni Sindacali (OO.SS). avevano previsto la confluenza verso la Sezione A del fondo, con effetto dal 1° gennaio 2016, delle prestazioni in essere per gli iscritti, in quiescenza alla data del 1° luglio 1996, al Fondo Pensione Complementare per il Personale della Banca Monte Parma S.p.A che ha effettuato il trasferimento della dotazione patrimoniale, corrispondente alla riserva matematica al 31 dicembre 2015 dei nominativi trasferiti.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

In data 10 dicembre 2015, con accordo intervenuto tra Intesa Sanpaolo S.p.A., Dexia Crediop e le rispettive OO.SS., si era giunti alle intese per il trasferimento delle dotazioni patrimoniali del "Fondo ante", che annovera al suo interno posizioni riconducibili sia a Intesa Sanpaolo S.p.A. sia a Crediop, alla Sezione A del fondo con garanzia della continuità delle prestazioni. La complessità dell'assetto organizzativo del "Fondo ante" ha comportato un differimento degli effetti del trasferimento al 1° aprile 2016, rispetto alla data del 1° gennaio 2016 previsto dagli accordi sindacali.

In data 21 dicembre 2015 è intervenuto un accordo tra Intesa Sanpaolo, Banca CR Firenze e le rispettive OO.SS. per regolamentare la confluenza del Fondo di Previdenza Complementare delle Prestazioni INPS presso Cassa di Risparmio Mirandola S.p.A., nella Sezione A, a far data dal 1° aprile 2016.

Anche nel caso della confluenza ex Crediop e quella di CR Mirandola vi è stato il previsto trasferimento delle dotazioni patrimoniali presso la Sezione A del Fondo, rispetto alle quali l'Attuario ha espresso, al pari della confluenza ex BMP, il giudizio di congruità richiesto dal Fondo ai sensi dell'art. 27, comma II dello Statuto.

Offerte di zainettizzazione

In tema di offerte di trasformazione in capitale delle rendite in corso di erogazione ai pensionati la COVIP, con riferimento alla platea dei soggetti in quiescenza già iscritti alla sezione a prestazione definita (Sezione A) alla data del 25 giugno 2012 cui è riconducibile il regime transitorio, ha autorizzato la proposizione di una sola (ulteriore) offerta e con nota del 31 maggio 2016 ha chiesto di riformulare conseguentemente l'art. 47 dello Statuto ormai in corso di definitivo superamento.

A seguito delle verifiche effettuate sono state individuate le prime posizioni degli aventi diritto ai quali sono state inoltrate agli inizi del 2017 le offerte in questione. Proseguiranno nel corso del nuovo esercizio le attività di predisposizione e inoltro delle offerte agli ulteriori aventi diritto.

Accordo sindacale in materia di RLS del 6 aprile 2016

In data 6 aprile 2016 è stato sottoscritto un accordo di Gruppo per la definizione del numero, delle modalità di elezione, nonché del tempo di lavoro retribuito e degli strumenti per l'espletamento delle funzioni dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). A seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2016, in conformità con l'operato di altri Fondi del perimetro Welfare, è stata confermata la volontà di estendere l'applicazione del succitato accordo anche al Fondo.

Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse

Il Fondo ha adottato entro la scadenza del 28 maggio 2016, termine fissato per l'adeguamento agli adempimenti contemplati dal del D.M.166/2014, il "Documento sulla gestione dei conflitti di interesse" che nell'ottica di uniformità tra i Fondi del Gruppo ricalca il documento "quadro" predisposto per gli Enti del perimetro Welfare seppur personalizzato tenendo conto della realtà operativa del Fondo BdN. Il documento recepisce le nuove regole per la gestione dei conflitti di interesse e le specifiche norme sul tema delle incompatibilità al fine di mantenere e applicare disposizioni organizzative e amministrative efficaci e destinate ad evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei suoi iscritti

Cessione contratto di service amministrativo

Con nota del 14 marzo 2016 il service amministrativo del fondo, Servizi Previdenziali S.r.l., ha comunicato a Intesa Sanpaolo S.p.A. la cessione contratto di appalto servizi, senza impatti sulla continuità del servizio, per il Fondo Pensioni Complementare per il Personale del Banco di Napoli alla Società Kirey S.r.l. con decorrenza 1° aprile 2016.

Rinnovo annualità 2016 del contratto di servizio con la Banca

Nella seduta del 29 aprile 2016 è stato approvato il rinnovo per l'anno 2016 del Contratto di Servizio con la Banca avendo riscontrato l'adeguatezza dello stesso al funzionamento dei processi del Fondo. È stato altresì rinnovato per l'anno 2016 il contratto di consulenza legale con la società Fieldfisher (già Crowe Horwhart).

10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possano modificare la situazione patrimoniale e finanziaria rappresentata nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Si riportano di seguito gli aspetti salienti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio 2016 e la data di approvazione del presente bilancio.

Gestione finanziaria

Il Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017, dopo gli approfondimenti del caso, ha deciso di dare corso all'investimento in quote rappresentative del capitale della Banca d'Italia, il cui acquisto da Intesa Sanpaolo è stato perfezionato nel mese di febbraio 2017 per un importo di euro 15 milioni; avendo preventivamente verificato che la controparte Intesa Sanpaolo S.p.A. è un soggetto ricompreso nelle parti correlate del Fondo identificate nel "Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse (DCI)", è stata seguita la procedura prevista nel succitato DCI all'esito della quale non sono stati ravvisati profili di conflitto di interesse nel perfezionamento della suddetta operazione con Intesa Sanpaolo rispetto al perfezionamento con altre parti non correlate presenti sul mercato in qualità di venditori.

Verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità dei Sindaci supplenti

Su segnalazione della COVIP, resa con nota del 3 febbraio 2017, è stato effettuato nella seduta dell'8 febbraio 2017, l'accertamento da parte del Consiglio di Amministrazione della verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità dei membri supplenti del Collegio Sindacale e in pari data si è proceduto altresì, a seguito delle dimissioni rese da un Sindaco supplente di nomina datoriale alla nomina di altro Sindaco supplente, designato ai sensi dello Statuto del Fondo, dalla Banca Intesa Sanpaolo.

11. La prevedibile evoluzione della gestione

Il fondo continuerà a garantire un impegno costante nella definizione delle tematiche previdenziali ancora aperte nonché un efficace presidio dei processi previdenziali nel loro complesso.

Assicurerà costante attenzione e monitoraggio dei mercati finanziari e delle politiche di investimento attuate sempre con l'obiettivo di cogliere le opportunità di rendimento che i diversi mercati potranno offrire anche grazie alle possibilità che la nuova normativa (D.M. 166/2014) consentirà di realizzare.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pietro Francesco Maria DE SARLO

BILANCIO D'ESERCIZIO

BILANCIO COMPLESSIVO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Attività		
	31/12/2016	31/12/2015
10. Investimenti diretti	32.323.369	17.315.113
20. Investimenti in gestione	500.373.533	678.022.880
30. Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	-	23
40. Attività della gestione amministrativa	1.754.770	9.044.464
45. Attività della gestione previdenziale	9.847.497	6.196.075
50. Crediti d'imposta	-	-
Totale Attività	544.299.169	710.578.555
Passività		
	31/12/2016	31/12/2015
10. Passività Gestione Previdenziale	9.534.956	8.736.930
20. Passività Gestione Finanziaria	1.515.138	1.647.910
30. Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	23
40. Passività Gestione Amministrativa	5.376.719	6.923.918
50. Debiti di imposta	-	367.525
Totale Passività	16.426.813	17.676.306
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	527.872.356	692.902.249

BILANCIO COMPLESSIVO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
10. Saldo della gestione previdenziale	-190.646.783	8.005.267
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	81.094	-79.488
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	10.672.536	16.545.276
40. Oneri di Gestione	-1.648.055	-2.254.200
50. Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	9.105.575	14.211.588
60. Saldo della gestione amministrativa	16.536.874	731.052
70. Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-165.004.334	22.947.907
80. Imposta sostitutiva	-25.558	-510.127
Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-165.029.893	22.437.780

RENDICONTO COMPLESSIVO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Attività	31/12/2016	31/12/2015
10. Investimenti diretti	32.323.369	17.315.113
d) Altri investimenti	32.323.369	17.315.113
20. Investimenti in gestione	500.373.533	678.022.880
a) Depositi bancari	78.037.542	54.311.701
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	91.583.342	221.550.532
d) Titoli di debito quotati	141.882.913	208.862.298
e) Titoli di capitale quotati	109.065.852	152.075.705
f) Titoli di debito non quotati	-	477.487
h) Quote di O.I.C.R.	76.446.700	34.094.703
l) Ratei e risconti attivi	2.228.980	4.282.837
n) Altre Attività di gestione finanziaria	1.128.204	723.899
o) Margini future	-	1.643.718
30 Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	-	23
40. Attività della gestione amministrativa	1.754.770	9.044.464
a) Cassa e depositi bancari	1.591.923	8.895.239
d) Altre attività della gestione amministrativa	162.847	149.225
e) Arrotondamenti da Euro	-	-
45. Attività della gestione previdenziale	9.847.497	6.196.075
a) Attività della gestione previdenziale	9.847.497	6.196.075
50. Crediti d'imposta	-	-
Totale Attività	544.299.169	710.578.555

Passività	31/12/2016	31/12/2015
10. Passività Gestione Previdenziale	9.534.956	8.736.930
a) Debiti della gestione previdenziale	9.534.956	8.736.930
20. Passività Gestione Finanziaria	1.515.138	1.647.910
d) Altre passività di gestione finanziaria	1.515.138	1.647.910
30. Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	23
40. Passività Gestione Amministrativa	5.376.719	6.923.918
b) Altre passività di gestione amministrativa	5.376.719	6.923.917
c) Arrotondamenti da euro	-	1
50. Debiti di imposta	-	367.525
Totale Passività	16.426.813	17.676.306
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	527.872.356	692.902.249
Fondo Patrimoniale (sezione A)	527.872.356	493.203.381
ANDP Sezione B - comparto Base	-	182.045.978
ANDP Sezione B - comparto Garantito	-	17.652.890

RENDICONTO COMPLESSIVO DEL FONDO – SCHEMI DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
10. Saldo della gestione previdenziale	-190.646.783	8.005.267
a) Contributi per le prestazioni	81.497.332	90.704.862
b) Anticipazioni	-2.641.548	-4.008.923
c) Trasferimenti e riscatti	-224.650.428	-20.639.638
e) Erogazioni in forma capitale	-1.699.531	-3.843.309
g) Prestazioni erogate	-43.152.608	-54.207.725
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	81.094	-79.488
a) Dividendi e interessi	69.739	-
b) Utili e perdite	11.355	-79.488
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	10.672.536	16.545.276
a) Dividendi e interessi	11.000.948	14.929.745
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-328.412	1.615.531
40 Oneri di Gestione	-1.648.055	-2.254.200
a) Società di gestione	-1.640.904	-2.245.792
b) Banca depositaria	-7.151	-8.408
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	9.105.575	14.211.588
60 Saldo della gestione amministrativa	16.536.874	731.052
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-286.405	-325.894
c) Spese generali ed amministrative	-318.269	-251.081
g) Oneri e proventi diversi	17.141.548	1.308.026
h) Arrotondamenti da euro	-	1
70 Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-165.004.334	22.947.907
80 Imposta sostitutiva	-25.558	-510.127
Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-165.029.893	22.437.780

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PARTE PRIMA: informazioni generali

Caratteristiche strutturali

Il fondo è un ente di natura fondazionale costituito il 30 luglio 2001, a cui è stata riconosciuta personalità giuridica con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 gennaio 2002.

Il fondo è stato istituito in applicazione dell'accordo collettivo del 27 luglio 2001, finalizzato a ricondurre il sistema previdenziale dell'ex Banco di Napoli S.p.A. (in seguito "Banco") a schemi ordinariamente praticati nel settore. Il sistema è stato razionalizzato mediante il conferimento al fondo delle risorse liquide corrispondenti al valore delle poste contabili già a bilancio del "Banco", riferite sia allo storico "Fondo Integrativo Pensione - F.I.P.", (già regime esclusivo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria, reso integrativo dagli artt. 3 della l. n. 218/1990 e 5 del D. Lgs. n. 357/1990), sia agli indistinti accantonamenti operati in esecuzione delle intese collettive 22 luglio 1996, 22 giugno 1999, 11 aprile 2000 e 14 aprile 2000.

Il Fondo, soggetto terzo rispetto al "Banco" e ora ad Intesa Sanpaolo S.p.A., svolge la propria attività in conformità alle norme contenute nello Statuto approvato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (di seguito COVIP) in data 9 gennaio 2002, con contestuale iscrizione al relativo Albo dei Fondi Pensione con il n. 1638.

In data 11 luglio 2016, è stato sottoscritto l'atto di trasferimento collettivo di cui all'accordo sindacale del 28 ottobre 2015, per effetto del quale con decorrenza dal 12 luglio 2016 sono stati trasferite al "Fondo Pensioni a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo" (di seguito Nuovo Fondo) tutte le posizioni individuali degli iscritti alla Sezione B a contribuzione definita del Fondo Pensione Complementare per il Personale del Banco di Napoli attraverso il conferimento dei comparti esistenti e senza modifiche nella gestione delle risorse.

Per tale motivo gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico riflettono, nei valori relativi all'esercizio 2016, gli effetti conseguenti a tale operazione.

Dalla medesima data del 12 luglio 2016 decorrono le modifiche statutarie essenzialmente volte ad adeguare la normativa statutaria per la prosecuzione dell'attività del Fondo con la sola Sezione "A" deliberate dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2016 in recepimento dell'Accordo delle Fonti Istitutive del 28 ottobre 2015 e successivamente approvate dalla Covip.

Pertanto, al 31 dicembre 2016, il fondo si compone della sola "**Sezione A**" a prestazione definita di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. (quale successore del "Banco") e le altre banche i cui fondi pensione nel corso del tempo sono confluiti in tale Sezione sono solidalmente responsabili, che opera secondo il metodo tecnico della prestazione definita ed è preposta a dare piena continuità all'erogazione dei trattamenti già corrisposti dal menzionato "F.I.P." e dalle altre forme, già operanti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., in esso confluite.

Ai "beneficiari" ed agli "iscritti" della "Sezione A" è statutariamente previsto siano offerte opzioni, volte a modificare la situazione in essere.

In particolare:

- i "beneficiari" hanno facoltà di far luogo alla capitalizzazione del trattamento pensionistico integrativo goduto, percependolo in un'unica soluzione e risolvendo in via definitiva i rapporti con il fondo;
- gli "iscritti" hanno facoltà di operare la trasformazione della prestazione futura in posizione pensionistica individuale, trasferendone l'ammontare (c.d. "zainetto individuale") dalla "Sezione A" (con la quale cessano di avere rapporti) nella posizione individuale di loro pertinenza nell'ambito del Nuovo Fondo.

La "Sezione A" opera quale "collettore" di residuali forme pensionistiche a prestazione definita, sussistenti nel perimetro dell'ex Gruppo Sanpaolo S.p.A., ai sensi dell'art. 27, commi I e II, dello Statuto.

La "Sezione A" mantiene una separazione extra contabile dei singoli fondi ai fini della verifica

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

dell'eventuale futura necessità di apporti economici a copertura di disavanzi tecnici che dovessero risultare dalle relazioni attuariali redatte ai sensi dell'art. 28 dello Statuto del fondo.

Le aziende che alla data del 31 dicembre 2016 risultano solidalmente responsabili ai fini della copertura dei disavanzi tecnici sono le seguenti:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. per i seguenti Fondi: ex Banco di Napoli, ex Banca Nazionale delle Comunicazioni, ex Assegno Integrativo di Quiescenza, ex Cassa di Risparmio di Venezia, ex di integrazione delle prestazioni dell'INPS e dell'INPDAl, ex Mediocredito, ex FOIP per il personale esattoriale già dipendente CARIPLO, Fondo ex API per i membri della direzione centrale della Banca Commerciale Italiana, ex Centro Leasing, ex Banca Popolare dell'Adriatico, ex Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, ex Cassa di Risparmio di Città di Castello, ex Cassa di Risparmio di Foligno, ex Cassa di Risparmio di Spoleto, ex Banca Monte Parma S.p.A., ex Finopi (Equiter), ex Cassa di Risparmio di Terni e Narni, ex Cassa di Risparmio di Rieti, ex Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo, ex Cassa di Risparmio di Civitavecchia ed ex Crediop assunto sino al 30/09/1989 per la platea di competenza;
- Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia per i Fondi ex Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ed ex Cassa di Risparmio di Gorizia;
- Cassa di Risparmio in Bologna per il fondo di competenza;
- Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna per il fondo di competenza;
- Cassa di Risparmio di Firenze per i Fondi ex Cassa di Risparmio di Firenze e per ex Cassa di Risparmio di Mirandola S.p.A.;
- Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia per il fondo ex Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia;
- Dexia Crediop S.p.A. per la platea di competenza del Fondo ex Crediop assunto sino al 30/09/1989.

Prestazioni

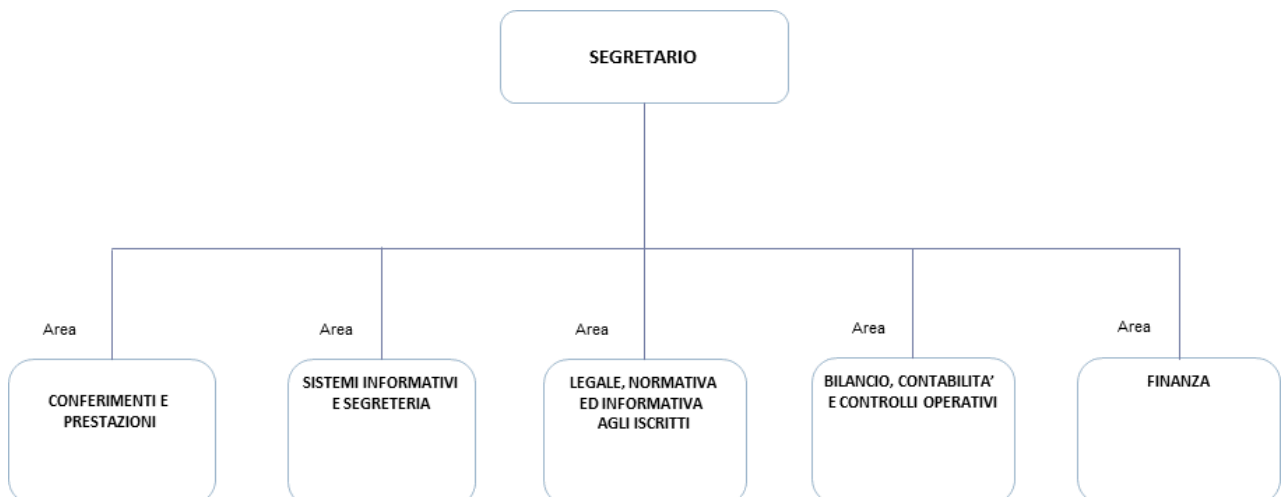
Con riferimento alla "Sezione A", le prestazioni del fondo consistono in un trattamento previdenziale integrativo dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (A.G.O.) per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.

Risultano invece essere totalmente a carico del fondo tutte le prestazioni sorte anteriormente al 31 dicembre 1997 in assenza di corrispondente trattamento "A.G.O.", fino al momento in cui l'iscritto maturi l'età per il diritto alla prestazione "A.G.O." di vecchiaia.

Assetto organizzativo

Al 31 dicembre 2016 il fondo si avvale per lo svolgimento della propria attività di 10 dipendenti di Intesa Sanpaolo S.p.A., formalmente distaccati presso il fondo, e di due risorse assegnate ciascuna nella misura del 30%.

Si segnala l'ingresso a giugno 2016 di una risorsa nell'Area Sistemi Informativi e Segreteria e di seguito si rappresenta la situazione organizzativa, di cui all'ordine di servizio del 5 febbraio 2016:



FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Nel gennaio 2010 è stata introdotta la funzione di Internal Audit, nominando, nell'ambito del personale qualificato del gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A., la figura incaricata a svolgere le attività per le quali risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale del fondo garantendo indipendenza, autonomia e obiettività di giudizio.

Per la gestione degli adempimenti amministrativo/previdenziali della "Sezione A" il fondo si avvale di competenti strutture della Banca e/o di altre strutture del Gruppo (Intesa Group Services). Le attività sono regolamentate in apposito "Contratto di servizio" sottoscritto tra la Banca ed il fondo nel 2008 e la cui ultima versione rivisitata e aggiornata, entrata in vigore il 1° gennaio 2014, è stata oggetto di conferma per l'esercizio 2016.

L'attività amministrativa, contabile e di redazione del bilancio sono svolte con il supporto della Kirey S.r.l., società specializzata del settore con la quale la Servizi Previdenziali S.r.l. ha sottoscritto un accordo per l'erogazione dei servizi amministrativi in esclusiva per la previdenza complementare che ha previsto altresì la cessione del contratto di appalto servizi per il Fondo.

Nella gestione delle risorse patrimoniali della "Sezione A" il fondo si avvale della collaborazione della Link Institutional Advisory, con sede a Lugano (Svizzera), che opera in qualità di consulente finanziario.

La gestione finanziaria indiretta delle risorse al 31 dicembre 2016 è svolta per il tramite dei seguenti gestori professionali con cui il fondo ha stipulato specifiche convenzioni di gestione:

- Eurizon Capital SGR;
- Azimut SGR;
- Alliance Bernstein;
- Symphonia SGR;
- Invesco Asset Management.

La gestione finanziaria diretta è attuata attraverso la sottoscrizione di quote dei seguenti fondi di investimento alternativi (FIA):

- Quercus Assets Selection S.C.A, SICAV-SIF - Quercus European Renewable Sub Fund;
- Quadrivio Green Energy Fund;
- Fondo Finint Smart Energy;
- COIMA Logistics Fund I;
- Partners Group Private Markets S.C.A., SICAV-SIF - Credit Strategies 2015 (EUR) .

Come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 252/2005, le risorse del fondo, affidate ai gestori finanziari, sono depositate presso la Banca Depositaria State Street Bank S.p.A., con sede a Milano. La Banca Depositaria, ferma restando la propria responsabilità, può sub depositare in tutto o in parte il patrimonio del fondo presso organismi di gestione accentrata di titoli e presso controparti bancarie internazionali. La Banca Depositaria custodisce gli strumenti finanziari e le disponibilità liquide del fondo, esegue le istruzioni impartite dal soggetto gestore del patrimonio del fondo che non siano contrarie alla legge, allo Statuto del fondo, alle prescrizioni COVIP e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministro del Tesoro n. 703/1996 e comunica per iscritto al fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Forma e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio di entrambe le sezioni.

E' stato redatto in unità di Euro, provvedendo ad arrotondare le sottovoci trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi, così come disposto dal provvedimento della Banca d'Italia del 6 novembre 1998, imputando le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento per la rappresentazione in unità di euro in

un'apposita voce denominata "arrotondamenti da euro". Queste voci sono state imputate extracontabilmente, senza influire sul risultato d'esercizio.

Il bilancio è stato redatto secondo criteri conformi alle norme regolamentari dettate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) riguardanti i bilanci dei fondi di nuova costituzione, ancorchè non vincolanti per il fondo in quanto forma preesistente. In particolare, la normativa di riferimento è la deliberazione assunta dalla COVIP il 17 giugno 1998 e successive modifiche, in forza di delega ai sensi dell'art. 17, comma 2), lett. g), del D.Lgs. n. 124/1993.

Il bilancio è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa
- 4) Relazione sulla gestione.

Ai suddetti documenti di sintesi seguono i rendiconti redatti distintamente per la "Sezione A" e per la "Sezione B", quest'ultima suddivisa nei due comparti (Base e Garantito). Ciascun rendiconto è a sua volta composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota di Commento alle voci. A corredo dei documenti sopra citati è riportata la Relazione sulla gestione degli Amministratori.

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati. Si segnala che a seguito della cessazione della Convenzione INPS/Banca già nel Bilancio al 31 dicembre 2013 era stata introdotta nello schema dello Stato Patrimoniale la voce "45. Altre attività della gestione previdenziale" al fine di fornire specifica e separata evidenza del credito che il fondo ha maturato nei confronti dell'INPS alla medesima data. Inoltre dal 31 dicembre 2015 la voce 45 accoglie anche il saldo del conto "Crediti vs pensionati". Tale rappresentazione è stata adottata in conformità alla delibera COVIP del 17 giugno 1998, che reca la disciplina dei Bilanci dei Fondi Pensione, ove è prevista la possibilità di aggiungere ulteriori voci purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcune delle voci previste e solo se si tratta di importi di rilievo.

Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2016 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla COVIP ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, le operazioni di compravendita di strumenti finanziari e valute sono contabilizzate alla data di contrattazione dell'operazione e non a quella di regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari e in valute sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Strumenti finanziari

La valutazione delle attività investite è basata sull'applicazione del prezzo di mercato, sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto, al fine di consentire un'adeguata rappresentazione del valore corrente degli impieghi effettuati. In particolare:

- i titoli quotati sono valutati con le informazioni derivanti dal circuito informativo Bloomberg e dalla stampa specializzata, da cui è possibile ottenere per i titoli di Stato italiani il prezzo ufficiale MTS e per i titoli stranieri e quelli azionari italiani l'ultimo prezzo di mercato disponibile;
- i derivati quotati sono valutati al prezzo di mercato che viene fornito dai broker con i quali si opera;
- per la valutazione dei titoli non quotati, con connesso contratto derivato di copertura, viene complessivamente assunto il valore rappresentato dall'ammontare ottenuto atualizzando i flussi futuri del titolo e del derivato di copertura in base al tasso di interesse corrente maggiorato dallo spread ritenuto rappresentativo dell'emittente;
- per gli altri titoli non quotati i valori sono forniti dai gestori sulla base delle valutazioni effettuate sull'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Contratti forward

Sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al fondo il giorno di valorizzazione di fine esercizio e il valore implicito del contratto stesso, determinato sulla base della curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Contratti future

Le posizioni in contratti future aperte presenti in portafoglio, analogamente agli altri strumenti finanziari, sono valorizzate al valore di mercato. Il valore di mercato è ottenuto moltiplicando il numero dei contratti detenuti per il valore nominale e per il prezzo di mercato alla data di riferimento. Parallelamente alla valorizzazione delle posizioni aperte è contabilizzato il saldo dei margini della cassa di compensazione (clearing house) sulla base dei pagamenti/incassi effettuati a seguito dell'attività di marginazione quotidiana o periodica che caratterizza l'operatività in future e che impone il mantenimento del margine iniziale di garanzia. Complessivamente le due componenti costituiscono il valore complessivo delle esistenze investite attraverso la cassa di compensazione. L'operatività in prodotti derivati, standardizzati e negoziati su mercati regolamentati, equivalenti alla vendita dello strumento finanziario sottostante è ammessa soltanto per:

- finalità di copertura temporanea del rischio derivante da investimenti effettuati nella stessa attività finanziaria sottostante in altra attività finanziaria con analogo profilo di rischio;
- smontare operazioni in derivati equivalenti all'acquisto di attività finanziarie sottostanti.

Le operazioni in derivati equivalenti ad acquisti del sottostante possono essere poste in essere per:

- smontare operazioni di copertura temporanea realizzate come sopra;
- assumere posizioni di rischio orientate alla crescita di valore dell'attività sottostante, a condizione che, nell'ambito del portafoglio, vi siano disponibilità liquide o di sicura liquidabilità (cash o titoli di Stato con "duration" non superiore a 3 anni), il cui valore corrente sia almeno equivalente al complessivo valore nozionale delle attività sottostanti ai derivati posti in essere.

Attività e passività denominate in valuta

Le voci denominate in valuta sono valorizzate sulla base del tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Imposte

Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) del valore del patrimonio netto intervenuto nel corso dell'esercizio. Si precisa che i redditi derivanti dagli investimenti della "Sezione A" non sono assoggettati a prelievo fiscale in quanto si tratta di una forma previdenziale a prestazione definita che non prevede la gestione delle singole posizioni individuali (v. art. 14 del D.Lgs. n. 124/93 e par. 2 della Circolare Agenzie delle Entrate n. 78/E del 2001). Il risultato di gestione della "Sezione B" è assoggettato a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20% che si applica sul risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta. I redditi da titoli pubblici italiani ed equiparati oltretutto da obbligazioni emesse da Stati o enti territoriali di Stati inclusi nella c.d. "white list" concorrono alla formazione della base imponibile della predetta imposta sostitutiva nella misura del 62,50 % per garantire, su tali rendimenti, una tassazione effettiva del 12,50 %. Concorrono altresì a formare il risultato di gestione, nella misura del 62,50% del loro ammontare, i redditi derivanti dall'investimento "indiretto in titoli pubblici" effettuato tramite la partecipazione a organismi di investimento collettivo (OICR) e contratti di assicurazione (cfr. Circ. Agenzia delle Entrate n. 2/e del 13.2.2015).

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Oneri e proventi

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi sono imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Contributi

I contributi previdenziali vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi.

Attivo netto destinato alle prestazioni

Il suo ammontare, pari alla differenza tra il valore di tutte le attività e le passività, rappresenta il patrimonio netto del fondo.

Criteri di riparto dei costi comuni

Gli oneri e i proventi della gestione amministrativa riferibili alle singole sezioni sono direttamente attribuiti ad esse. Gli oneri ed i proventi, invece, la cui pertinenza ad una singola sezione non sia agevolmente individuabile sono ripartiti tra esse proporzionalmente in ragione del "peso" dei rispettivi patrimoni, calcolato con riferimento all'ultimo giorno del mese precedente a quello in cui gli oneri sono stati sostenuti.

Criteri e procedure utilizzati per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento, ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Le spese di gestione del patrimonio sono a carico del fondo, mentre quelle relative alle prestazioni della Servizi Previdenziali S.r.l., come precedentemente indicato, sono a carico della Banca, autonoma contraente del relativo contratto.

Sulla base di specifici accordi sono altresì a carico della Banca alcuni oneri amministrativi come dettagliato nelle note di commento alle voci delle singole sezioni.

I proventi del fondo sono costituiti da:

- contributi secondo le specifiche previsioni relative a ciascuna delle Sezioni in cui è ripartito;
- redditi patrimoniali;
- qualsivoglia entrata accettata dal Consiglio di Amministrazione.

Compensi agli amministratori ed ai sindaci

Nel corso dell'esercizio, così come previsto dallo Statuto, non sono stati corrisposti emolumenti agli Amministratori. Sono stati, invece, riconosciuti i compensi, deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 luglio 2015 in sede di rinnovo degli Organi sociali, per i membri del Collegio dei Sindaci pari ad una cifra forfettaria annua di Euro 15 migliaia lordi per il Presidente e di Euro 10 migliaia lordi per ciascun Sindaco. Gli stessi rientrano tra le spese amministrative del fondo a carico della Banca e sono riepilogati nella seguente tabella.

	Compensi	
	2016	2015
Sindaci	Euro 45.000 lordi	Euro 45.000 lordi

PARTE SECONDA: Rendiconti delle Sezioni e dei Comparti
Rendiconti e Nota di Commento alle voci

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Rendiconto della "Sezione A" a prestazione definita - Schemi

Stato Patrimoniale

Attività	31/12/2016	31/12/2015
10. Investimenti diretti	32.323.369	17.315.113
d) Altri investimenti	32.323.369	17.315.113
20. Investimenti in gestione	500.373.533	479.779.511
a) Depositi bancari	78.037.542	47.191.129
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	91.583.342	131.192.434
d) Titoli di debito quotati	141.882.913	145.203.475
e) Titoli di capitale quotati	109.065.852	130.314.119
f) Titoli di debito non quotati	-	477.487
h) Quote di O.I.C.R.	76.446.700	20.855.512
l) Ratei e risconti attivi	2.228.980	2.726.434
n) Altre Attività di gestione finanziaria	1.128.204	587.955
o) Margini future	-	1.230.966
30. Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	1.754.770	3.666.624
a) Cassa e depositi bancari	1.591.923	3.517.399
d) Altre attività della gestione amministrativa	162.847	149.225
e) Arrotondamenti da Euro	-	-
45. Attività della gestione previdenziale	9.847.497	6.196.075
a) Attività della gestione previdenziale	9.847.497	6.196.075
50. Crediti d'imposta	-	-
Totale Attività	544.299.169	506.957.323

Passività	31/12/2016	31/12/2015
10. Passività Gestione Previdenziale	9.534.956	8.736.930
a) Debiti della gestione previdenziale	9.534.956	8.736.930
20. Passività Gestione Finanziaria	1.515.138	1.336.560
d) Altre passività di gestione finanziaria	1.515.138	1.336.560
30. Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40. Passività Gestione Amministrativa	5.376.719	3.680.452
b) Altre passività di gestione amministrativa	5.376.719	3.680.450
c) Arrotondamenti da euro	-	2
50. Debiti di imposta	-	-
Totale Passività	16.426.813	13.753.942
Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	527.872.356	493.203.381

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Rendiconto della "Sezione A" a prestazione definita - Schemi

Conto Economico

	31/12/2016	31/12/2015
10. Saldo della gestione previdenziale	9.356.616	2.161.570
a) Contributi per le prestazioni	71.608.329	75.079.561
c) Trasferimenti e riscatti	-19.099.105	-18.710.266
g) Prestazioni erogate	-43.152.608	-54.207.725
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	81.094	-79.488
a) Dividendi e interessi	69.739	-
b) Utili e perdite	11.355	-79.488
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	10.065.385	13.082.155
a) Dividendi e interessi	8.872.347	10.695.108
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.193.038	2.387.047
40 Oneri di Gestione	-1.414.852	-1.687.010
a) Società di gestione	-1.408.984	-1.681.007
b) Banca depositaria	-5.868	-6.003
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	8.731.627	11.315.657
60 Saldo della gestione amministrativa	16.580.733	815.653
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-240.618	-240.168
c) Spese generali ed amministrative	-318.269	-251.081
g) Oneri e proventi diversi	17.139.622	1.306.901
h) Arrotondamenti da euro	-2	1
70 Variazione Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	34.668.976	14.292.880
80 Imposta sostitutiva		-
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	34.668.976	14.292.880

Rendiconto della "Sezione A" a prestazione definita
Commento alle voci

Stato Patrimoniale

Attività

10. Investimenti diretti

La voce "Investimenti diretti" presenta un saldo al 31 dicembre 2016 di Euro 32.323.369 (17.315.113 al 31 dicembre 2015):

Codice ISIN	Divisa	Descrizione Titolo	Nominale al 31/12/16	Saldo al 31/12/16
DK0002032895	DKK	NORDEA KREDIT 2 10/4	1	0
DK0009504755	DKK	NYKREDIT 2 10/47	1	0
IT0004921364	EUR	COIMA LOGISTICS FUND	151	7.999.974
IT0004978695	EUR	FONDO FININT SMART E	6	441.149
IT0005040040	EUR	QUADRIVIO GREEN ENER	160	2.448.735
LU1033668101	EUR	QUERCUS ASSETS SELEC	121.212	12.263.030
LU1289964196	EUR	SIF CREDIT STRATEGIE	5.895	5.963.614
		Versamento per sottoscrizione Fondo FININT SMART E		1.624.999
		Conto corrente della gestione finanziaria		1.581.868
				32.323.369

I dati esposti nella tabella rappresentano gli investimenti diretti al 31 dicembre 2016, per i quali si evidenzia che è proseguito il processo di esecuzione della delibera del 9 febbraio 2015 del Consiglio di Amministrazione concernente gli investimenti alternativi (alternative bond like) con il richiamo di circa Euro 2 milioni per il Fondo Finint Smart Energy Fund (efficientamento energetico, investiti Euro 2,2 milioni su un totale di euro 3,67 milioni deliberati), di Euro 8 milioni per il Coima Logistics Fund I (diversified european real estate, già Italian Logistics Fund, investimento completato per un totale di Euro 8 milioni), di Euro 3 milioni per la SICAV-SIF Partners Group Private Markets Credit Strategies S.C.A. (senior secured leveraged loans, investimento completato per un totale di euro 6 milioni) e infine con il richiamo di circa Euro 0,5 milioni, come sbilancio tra investimenti e rimborsi, per il Quadrivio Green Energy Fund (energie rinnovabili, investiti finora circa Euro 2,8 milioni su un totale di Euro 10 milioni deliberati).

20. Investimenti in gestione

La voce "Investimenti in gestione" presenta un saldo al 31 dicembre 2016 di Euro 500.373.533 (al 31 dicembre 2015 di Euro 479.779.511). Il valore di tali investimenti al netto della voce passività della gestione finanziaria (con esclusione dei debiti verso la banca depositaria e l'advisor) rappresenta il portafoglio gestito dai gestori finanziari, come esposto nella tabella seguente in cui si riporta anche l'indicazione della rispettiva tipologia di mandato e del peso percentuale di ciascun portafoglio sul totale delle attività affidate in gestione al 31 dicembre 2016. Si precisa che il valore di mercato è quello risultante al 30/12/2016 (ultimo prezzo disponibile prima della chiusura dell'esercizio 2016):

Gestore	Tipologia di mandato	Controvalore	Peso %
Eurizon Capital	Corporate e Govt. Bonds	113.605.987	22,77%
Alliance Bernstein	U.S. Equities	50.251.622	10,07%
Invesco	PanEuropean Equities	102.854.902	20,62%
Azimut	Corporate e Govt. Bonds	185.905.948	37,27%
Symphonia	Asian Equities	45.859.381	9,19%
	Liquidità	383.062	0,08%
	Totale attivo affidato in gestione	498.860.902	100,00%

Nella tabella sottostante sono riassunte le performance ottenute dai singoli gestori confrontate con il relativo benchmark di riferimento per l'anno 2016:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Gestore	Tipologia di mandato	Performance Gestore %	Performance Benchmark %
Eurizon Capital	Corporate e Govt. Bonds	1,02%	1,48%
Azimut	Corporate e Govt. Bonds	2,30%	2,48%
Alliance Bernstein	U.S. Equities	-0,45%	1,36%
Symphonia	Asian Equities	13,32%	0,92%
Invesco	Pan European Equities	1,28%	-0,61%

Al fine di garantire un corretto confronto dei dati si precisa che i rendimenti dei mandati sono riportati al lordo delle commissioni di gestione e di intermediazione, al pari della performance dei benchmark assegnati ai gestori.

Di seguito si riporta il commento relativo alle singole componenti della voce "Investimenti in gestione".

a) Depositi bancari

Al 31 dicembre 2016 le disponibilità liquide presenti sui conti correnti in essere presso la State Street Bank, destinati ad accogliere principalmente l'operatività dei diversi gestori, risultano di Euro 78.037.542 (Euro 47.191.129 al 31 dicembre 2015) e sono così suddivise:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
c/c SS INVESCO USD	857	-
SS-BN-A-SYM CHF	-	-1
SS-BN-A-EUR DKK	660	-
SS-BN-A-ALL EUR	-37	-
SS-BN-A-ALL USD	41.449	-
c/c SS EURIZON EUR Obbligazionario	32.863.047	11.166.860
c/c SS M.STANLEY EUR	-	464.836
c/c SS 738593 Spese	383.062	566.036
c/c SS MORGAN USD	-	8.092
c/c SS MORGAN GBP	-	12.552
c/c SS GENERALI EUR	-	664.806
c/c SS GENERALI USD	-	1.137.902
c/c SS Black Rock EUR	-	2.050.664
c/c SS Neuberger EUR	-	35.011
c/c SS Azimut EUR	16.002.939	15.389.987
c/c SS Neuberger USD	-	895.147
c/c SS Azimut USD	1.181.464	50.614
c/c SS Black Rock gbp	-	19.263
c/c SS Azimut NOK	198	276
c/c SS Azimut AUD	-	-1
c/c SS EURIZON GBP	2.607	689
c/c SS Black Rock DKK	-	470
c/c SS Black Rock AUD	-	35.737
c/c SS Black Rock USD	-	9.087
c/c SS GENERALI MXN	-	234
c/c SS INVESCO EUR	4.513.807	1.994.490
c/c SS INVESCO CHF	38.010	40.865
c/c SS INVESCO GBP	199.402	119.660
c/c SS INVESCO SEK	78.474	78.634
c/c SS INVESCO DKK	6.716	6.700
c/c SS INVESCO NOK	11.004	10.413
c/c SS Black Rock SEK	-	621
c/c SS Black Rock NOK	-	22.200
c/c SS SYMPHONIA EURO	22.536.112	12.265.241
c/c SS SYMPHONIA JPY	-3	-1
c/c SS SYMPHONIA USD	41.728	40.491
c/c SS SYMPHONIA GBP	-	360
c/c SS Black Rock MXN	-	13.408
c/c SS Black Rock CAD	-	11.385
c/c SS Azimut GBP	95.695	74.562
c/c Eurizon USD (NAPD)	40.351	3.841
c/c MORGAN NZD	-	-2
Totale	78.037.542	47.191.129

Di seguito si riporta la ripartizione dei titoli per tipologia e si specifica che non sono presenti titoli in default.

c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta complessivamente ad Euro 91.583.342 (Euro 131.192.434 al 31 dicembre 2015) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Titoli di Stato Italiani	63.610.870	92.646.026
Titoli di Stato Altri UE	1.526.893	24.736.962
Titoli di Stato USA	23.660.286	10.637.694
Titoli di Stato OCSE	2.785.293	2.642.958
Titoli di Stato no OCSE	-	528.794
Totale	91.583.342	131.192.434

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

In merito si rileva che l'esposizione in titoli di Stato dell'area c.d. PIGS ovvero Portogallo, Irlanda, Grecia e Spagna, ad esclusione dei titoli italiani, risulta di modesta entità (0,45% circa del portafoglio).

d) Titoli di debito quotati

La voce titoli di debito quotati al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 141.882.913 (Euro 145.203.475 al 31 dicembre 2015) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Titoli di debito Italia	48.966.390	43.313.186
Titoli di debito altri UE	67.180.144	84.927.807
Titoli di debito USA	15.567.921	8.525.957
Titoli di debito Giappone	-	282.393
Titoli di debito altri OCSE	7.860.283	7.528.343
Titoli di debito altri no OCSE	2.308.175	625.789
Totale	141.882.913	145.203.475

e) Titoli di capitale quotati

La voce titoli di capitale quotati al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 109.065.852 (Euro 130.314.119 al 31 dicembre 2015) e la relativa distribuzione per area geografica dell'emittente è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Titoli di capitale Italiani	1.570.377	1.237.101
Titoli di capitale altri UE	84.524.029	60.507.422
Titoli di capitale USA	760.186	45.355.546
Titoli di capitale Giappone	1.755.400	3.966.940
Titoli di capitale altri OCSE	18.410.889	14.920.310
Titoli di capitale altri no OCSE	2.044.971	4.326.800
Totale	109.065.852	130.314.119

f) Titoli di debito non quotati

I titoli di debito non quotati al 31 dicembre 2016 sono pari a zero (Euro 477.487 al 31 dicembre 2015). La voce si compone come segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Titoli di debito non quotati Italia	-	477.487
Totale	-	477.487

h) Quote di OICR

Le quote di OICR al 31 dicembre 2016 ammontano complessivamente ad Euro 76.446.700 (Euro 20.855.512 al 31 dicembre 2015), la cui ripartizione geografica risulta essere la seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Quote di OICR - titoli di debito Europa	-	19.183.913
Quote di OICR - titoli di debito altri UE	4.055.017	-
Quote di OICR - titoli di debito altri OCSE	9.448.289	-
Quote di OICR - titoli di capitale altri UE	11.007.900	-
Quote di OICR - titoli di capitale USA	50.284.425	-
Quote di OICR - titoli di capitale altri OCSE	1.651.069	1.671.599
Totale	76.446.700	20.855.512

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

l) Ratei e risconti attivi

La voce si riferisce esclusivamente agli interessi maturati al 31 dicembre 2016 sui titoli obbligazionari presenti in portafoglio e di competenza dell'esercizio, il cui importo è pari ad Euro 2.228.980 (Euro 2.726.434 al 31 dicembre 2015) come si evince dalla seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi su titoli obbligazionari	2.228.980	2.726.434
Totale	2.228.980	2.726.434

n) Altre attività di gestione finanziaria

L'importo della voce "Altre attività della gestione finanziaria" è di Euro 1.128.204 (Euro 587.955 al 31 dicembre 2015) ed è composta da:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Crediti per operazioni da regolare	1.012.026	139.154
Forward	116.178	448.801
Totale	1.128.204	587.955

I "Crediti per operazioni da regolare" di Euro 1.012.026 sono riferiti ad operazioni con trade date ante 31 dicembre e data regolamento nel 2017.

I "Forward" di Euro 116.178 sono relativi alla valutazione delle operazioni di copertura rischio cambio disposti dai gestori nel corso dell'anno 2016 con scadenza nel 2017.

o) Margini su operazioni future

Alla chiusura dell'esercizio, il saldo della voce è pari a zero (Euro 1.230.966 al 31 dicembre 2015). Al 31 dicembre 2015 le posizioni in contratti derivati erano le seguenti:

Descrizione titolo	N. contratti	Val. nom	Valuta	Indice prezzo di chiusura	Esposizione in divisa	Cambio	Esposizione in Euro	Tipo posizione	Finalità	Controparte
EURO-BOBL FUT 03/2016	-160	1000	EUR	130,67	-20.907.200	1	-20.907.200	Corta	Copertura	Goldman Sachs
EURO-SCHATZ FUT 03/2016	-99	1000	EUR	111,51	-11.039.490	1	-11.039.490	Corta	Copertura	Goldman Sachs
EURO-BUND FUT 3/2016	-34	1000	EUR	157,92	-5.369.280	1	-5.369.280	Corta	Copertura	Goldman Sachs
US 10YR NOTE 3/2016	-12	1000	USD	125,91	-1.510.875	1,089	-1.387.779	Corta	Copertura	Goldman Sachs
US 2YR NOTE 03/16	-4	2000	USD	108,62	-868.938	1,089	-798.142	Corta	Copertura	Goldman Sachs
LONG GILT FUT 03/16	-3	1000	GBP	116,77	-350.310	0,734	-477.294	Corta	Copertura	Goldman Sachs
AUST 10Y BOND FUT 03/16	4	9756	AUD	97,12	3.789.816	1,49	2.544.013	Lunga	Non di copert.	Goldman Sachs
US 5YR NOTE 3/2016	8	1000	USD	118,32031	946.562	1,089	869.443	Lunga	Non di copert.	Goldman Sachs
EURO-BUND FUT 3/2016	-71	1000	EUR	157,92	-11.212.320	1	-11.212.320	Corta	Copertura	Merrill Lynch
EURO-BOBL FUT 03/2016	-45	1000	EUR	130,67	-5.880.150	1	-5.880.150	Corta	Copertura	Merrill Lynch
EURO-BTP FUT 3/2016	-22	1000	EUR	137,92	-3.034.240	1	-3.034.240	Corta	Copertura	Merrill Lynch
EURO BUXL FUT 03/16	-8	1000	EUR	151,4	-1.211.200	1	-1.211.200	Corta	Copertura	Merrill Lynch
US 2YR NOTE 03/16	-3	2000	USD	108,61719	-651.703	1,089	-598.607	Corta	Copertura	Merrill Lynch
US 5YR NOTE 3/2016	1	1000	USD	118,32031	118.320	1,089	108.680	Lunga	Non di copert.	Merrill Lynch
EURO OAT FUT 3/2016	7	1000	EUR	150,05	1.050.350	1	1.050.350	Lunga	Non di copert.	Merrill Lynch
EURO-SCHATZ FUT 03/22016	32	1000	EUR	111,51	3.568.320	1	3.568.320	Lunga	Non di copert.	Merrill Lynch
DJ EURO STOXX 50 03/2016	-97	10	EUR	3282	-3.183.540	1	-3.183.540	Corta	Copertura	Merrill Lynch
OMXS30 IND FUT 1/2016	-33	100	SEK	1448	-4.778.400	9,19	-519.985	Corta	Copertura	Merrill Lynch
FTSE 100 IDX 3/2016	-31	10	GBP	6.198,00	-1.921.380	0,734	-2.617.862	Corta	Copertura	Merrill Lynch
SWISS MKT FUT 3/2016	-11	10	CHF	8.746,00	-962.060	1,084	-887.919	Corta	Copertura	Merrill Lynch

Infine, si riportano le ulteriori informazioni di dettaglio richieste dalla normativa COVIP in relazione alla voce "Investimenti in gestione".

- Nella seguente tabella è riportata l'indicazione dei principali titoli detenuti in portafoglio ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso con l'indicazione della rispettiva incidenza percentuale sul totale delle attività della Sezione A:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

N.	Descrizione titolo	Valore al 31/12/2016	%	N.	Descrizione titolo	Valore al 31/12/2016	%
1	AB AMERICAN GROWTH	50.284.425	9,24%	26	EXPERIAN LTD	2.038.766	0,37%
2	US TREASURY 0,75 02/19	18.787.502	3,45%	27	SANDVIK AB	1.994.020	0,37%
3	BTP 2,15% 12/21	12.892.440	2,37%	28	ATOS ORIGIN	1.965.903	0,36%
4	QUERCUS ASSETS SELECTION	12.263.030	2,25%	29	REED ELSEVIER PLC	1.959.445	0,36%
5	CCTS 0 07/15/23	10.445.671	1,92%	30	COMPASS GROUP	1.937.619	0,36%
6	SPDR GLOBAL CONVERTIBLE E	9.448.289	1,74%	31	COVESTRO AG	1.934.347	0,36%
7	CCTS EU 0 02/15/24	8.348.558	1,53%	32	BASF SE	1.922.155	0,35%
8	BTPS 1,05% 12/19	8.233.600	1,51%	33	ADIDAS AG	1.916.214	0,35%
9	COIMA LOGISTICS FUND 1	7.999.974	1,47%	34	GEN ELEC CAP CRP 2,5 03/28/20	1.911.963	0,35%
10	CCTS EU 0 12/15/22	7.196.139	1,32%	35	AT&T 2,375 11/18	1.909.117	0,35%
11	CCTS EU 0 12/15/20	7.149.828	1,31%	36	SUBSEA 7 SA	1.908.272	0,35%
12	AMUNDI ETF EURO	6.900.471	1,27%	37	KINGFISHER PLC	1.907.167	0,35%
13	BTPS I/L 1.65 04/20	6.306.512	1,16%	38	RECKITT BENCKISER GROUP PL	1.903.305	0,35%
14	SIF CREDIT STRATEGIES 2015	5.963.614	1,10%	39	AMADEUS IT HOLD SHS	1.902.027	0,35%
15	US TREASURY N/B 0,625 05/31/	4.872.784	0,90%	40	FORTUM OYJ	1.894.202	0,35%
16	SPDR EURO HIGH YIELD	4.055.017	0,74%	41	ENDESA-EMP.NAC.ELCT.	1.885.270	0,35%
17	QUADRIVIO GREEN ENERGY	3.336.369	0,61%	42	SREN VX	1.883.004	0,35%
18	SNAM 1,375 11/23	2.794.230	0,51%	43	SIKA AG-BR	1.881.363	0,35%
19	CORP ANDINA DE F 1 % 11/20	2.785.293	0,51%	44	LONZA GROUP AG-REG	1.879.888	0,35%
20	GLAXOSMITHKLINE PLC	2.454.488	0,45%	45	LOGITECH INTERNATIONAL-REC	1.877.954	0,35%
21	ESPERIA FD S ALKIMIS ABS-I	2.312.731	0,42%	46	CNH INDUS FIN 2,75% 03/19	1.864.440	0,34%
22	SNAM 1,5 04/23	2.297.020	0,42%	47	SGSN VX	1.859.957	0,34%
23	ENI 3,75% 6/19	2.181.600	0,40%	48	JOHNSON MATTHEY PLC	1.858.626	0,34%
24	VODAFONE GROUP PLC	2.075.165	0,38%	49	GAZCAP6,605%2/18	1.748.835	0,32%
25	ACTELION LTD-REG	2.069.279	0,38%	50	SAGE GROUP THE GBP	1.710.353	0,31%

- Riguardo alla composizione degli investimenti al 31 dicembre 2016 secondo la loro valuta di denominazione si espone di seguito il relativo dettaglio:

Descrizione	Euro	USD	GBP	Altri	Totale
Titoli emessi da Stato o da Organismi intern.li	67.923.056	23.660.286	-	-	91.583.342
Titoli di debito quotati	128.990.403	11.496.121	1.396.389	-	141.882.913
Titoli di capitale quotati	38.578.441	4.433.018	32.688.123	33.366.271	109.065.853
Quote di OICR	76.446.699	-	-	-	76.446.699
Totale	311.938.599	39.589.425	34.084.512	33.366.271	418.978.807

- La durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali categorie, è di 2,43 anni (3,01 anni al 31 dicembre 2015). L'indice - ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsati i capitali - misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.
- Un ulteriore indicatore del rischio di investimento obbligazionario è dato dal rating. Di seguito viene riportata la suddivisione per classe di rating dei titoli obbligazionari, confrontata con i dati dell'anno precedente:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Rating Composite Bloomberg	Percentuale 31/12/2016	Percentuale 31/12/2015
AAA	0,00%	7,47%
AA+	0,26%	0,99%
AA-	1,19%	3,14%
AA	0,65%	0,82%
A+	2,14%	1,53%
A-	3,20%	5,16%
A	0,87%	4,37%
B	0,45%	0,00%
BBB+	4,60%	7,94%
BBB-	5,06%	5,41%
BBB	11,50%	9,21%
BB+	7,88%	4,83%
BB-	4,08%	1,15%
BB	6,59%	2,07%
B+	0,74%	0,58%
B-	0,00%	0,14%
CCC+	0,00%	0,00%
NR	50,80%	45,18%
Totale	100,00%	100,00%

Si evidenzia che nell'ambito dei titoli Not Rated per il Composite Bloomberg rientrano titoli che presentano almeno un rating attribuito da una delle agenzie, Standard & Poor's, Moody's e Fitch per cui la percentuale di titoli senza rating risulta pari al 0,68%.

- Nella tabella sottostante si riportano gli investimenti in essere al 31 dicembre 2016 in titoli emessi da aziende appartenenti ai gruppi dei gestori o da soggetti appartenenti al Gruppo Intesa SanPaolo con indicazione del relativo valore nominale e controvalore di mercato al 31/12/2016:

Descrizione Titolo	Quantità al 31/12/16	Valore Mercato al 31/12/16
INTESA SP 6,625% 5/18	1.600.000,00	1.702.720
INTESA SP 1,125% 01/20	1.250.000,00	1.265.375
INTESA SP 0 11/04/17	461.000,00	470.308
INTESA SP 10/17 TV	400.000,00	410.892
INTESA SP 06/20 TV	200.000,00	200.720
CENTRO LEASING 07/17/17 TV	500.000,00	464.627
AB AMERICAN GROWTH	3.368.012,37	50.284.425
TOTALE		54.799.066

- Di seguito si riepilogano i volumi intermediati e le relative commissioni lorde di negoziazione pagate che sono state rilevate nella voce 30 b) di conto economico per l'importo al netto di quelle retrocesse a favore della Sezione A.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

ACQUISTI			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	513.682.217	98	0,18%
Titoli di debito quotati	161.451.741	1.208	2,17%
Titoli di debito non quotati	-	-	0,00%
Titoli di capitale	126.010.208	53.388	95,72%
Titoli di capitale non quotati	-	-	0,00%
Quote di OICR	150.974.729	1.080	1,94%
Totale	952.118.895	55.774	100%

VENDITE			
Tipologia	Volumi	Commissioni	%
Titoli di Stato o Org. int	553.554.892	803	1,64%
Titoli di debito quotati	163.862.068	298	0,61%
Titoli di debito non quotati	478.918	-	0,00%
Titoli di capitale	146.378.758	47.083	96,13%
Titoli di capitale non quotati	-	-	0,00%
Quote di OICR	81.232.301	792	1,62%
Totale	945.506.937	48.976	100%

40. Attività della gestione amministrativa

La voce "Attività della gestione amministrativa" di Euro 1.754.770 al 31 dicembre 2016 (Euro 3.666.624 al 31 dicembre 2015) si compone delle seguenti voci:

a) Cassa e depositi bancari

La voce di complessivi Euro 1.591.923 (Euro 3.517.399 al 31 dicembre 2015) accoglie il saldo del c/c n. 27/37969 in essere presso il Banco di Napoli S.p.A. che al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 1.591.306 (Euro 3.517.317 al 31 dicembre 2015) ed una disponibilità di cassa di Euro 617 (82 al 31 dicembre 2015).

d) Altre attività della gestione amministrativa

Il saldo della voce al 31 dicembre 2016 è di Euro 162.847 (Euro 149.225 al 31 dicembre 2015) ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Crediti vari	35.984	35.984
Crediti vs Intesa Sanpaolo	124.781	111.159
Risconti attivi	2.082	2.082
Totale	162.847	149.225

La voce "Crediti vari" di Euro 35.984 è rappresentata dal credito generatosi nel 2012 a seguito del versamento di ritenute fiscali sugli importi liquidati a seguito dell'esito sfavorevole di due vertenze a carico del fondo. Ai fini dell'incasso è stato proposto appello, nei confronti delle controparti in causa e tenuto conto dei profili di incertezza legati alla recuperabilità del credito si è provveduto ad accantonare nel fondo rischi per vertenze il relativo importo.

La voce "Crediti vs Intesa Sanpaolo" di Euro 124.781 rappresenta i crediti vantati dalla Sezione A verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per varie spese di natura amministrativa (fatture della società di revisione contabile, spese per consulenze) di competenza del 2016 e a carico della Banca. Il rimborso è avvenuto nei primi mesi del 2017.

I "Risconti attivi" di Euro 2.082 si riferiscono alla fattura MEFOP i cui costi di consulenza sono parzialmente di competenza del futuro esercizio.

45. Attività della gestione previdenziale

Il saldo della voce al 31 dicembre 2016 è di Euro 9.847.497 (Euro 6.196.075 al 31 dicembre 2015) ed è così composto:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Crediti per anticipi c/INPS	3.197.833	2.836.872
Crediti per conguagli di contribuzione volontaria	1.758.744	1.758.744
Crediti verso pensionati	4.890.920	1.600.459
Totale	9.847.497	6.196.075

La voce "Crediti per anticipi c/INPS", di Euro 3.197.833 rappresenta il credito che il fondo vanta nei confronti dell'INPS in relazione alle posizioni (ex 217 di cui residuano 57 posizioni al 31 dicembre 2016) per la quali da gennaio 2013, a seguito della cessazione della convenzione INPS/Banca, il fondo anticipa ogni mese la quota INPS corrisposta sino al 31 dicembre 2012 dalla Banca.

L'Ente nel mese di luglio 2016 ha rimborsato il credito sorto nel primo semestre 2015 mentre nel mese di febbraio del 2017 ha rimborsato tutto il credito sorto nel secondo semestre 2015 e nell'anno 2016, escludendo gli importi relativi a conguagli disposti ante 31/12/2012 il cui rimborso è stato formalmente sollecitato all'INPS unitamente al rimborso dei crediti per conguagli di contribuzione volontaria di seguito descritti.

La voce "Crediti per conguagli di contribuzione volontaria" di Euro 1.758.744 rappresenta il credito vantato nei confronti dell'INPS in merito a quelle posizioni per le quali il fondo aveva eseguito il versamento di contribuzione volontaria allo scopo di far maturare la pensione di anzianità INPS a soggetti pensionati del Banco di Napoli non ancora in possesso del requisito pensionistico previsto dal regime A.G.O. e di trasferire le posizioni interessate all'INPS – trasformandole da "sostitutive" a pensioni definitivamente a carico dell'Inps con o senza quota integrativa - recuperando retroattivamente quote di pensione anticipate dal fondo per conto dell'Istituto. Il rimborso dei crediti relativi ai suddetti conguagli, che prima della cessazione della convenzione erano oggetto di compensazione nei flussi tra la Banca e l'INPS, è stato opportunamente sollecitato.

La voce "Crediti verso pensionati" di euro 4.890.920 è riferita ai crediti sorti verso pensionati prevalentemente per recuperi di differenze su pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS. La voce si è notevolmente incrementata a partire dagli ultimi mesi del 2015 per effetto della lavorazione di posizioni anche con importi di entità più rilevante.

Il fondo nell'arco del 2016 ha costantemente monitorato il credito e provveduto a ogni opportuna operazione di recupero nei confronti dei pensionati con esiti sostanzialmente favorevoli.

Tuttavia, alla luce delle linee guida definite dalla Direzione Risorse Umane di Intesa Sanpaolo S.p.A. per i recuperi nei confronti degli ex pensionati sostitutivi è stata valutata la costituzione in via prudenziale di un fondo accantonamento rischi su crediti come descritto nel successivo paragrafo 40. b) Altre passività di gestione amministrativa.

Passività**10. Passività Gestione Previdenziale****a) Debiti della gestione previdenziale**

La voce "Debiti della gestione previdenziale" è di Euro 9.534.956 (Euro 8.736.930 al 31 dicembre 2015) e si riferisce al debito verso le banche per le prestazioni anticipate in nome e per conto della Sezione A del Fondo.

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Debiti per prestazioni ex BdN	3.309.246	3.858.518
Debiti per prestazioni altre banche	6.225.710	4.878.412
Totale	9.534.956	8.736.930

L'importo di Euro 3.309.246 si riferisce al debito verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per le prestazioni già erogate nel mese di dicembre 2016 per la gestione ex Banco di Napoli; l'importo di Euro 6.225.710 rappresenta, invece, il debito verso le altre Banche confluite nella Sezione A del fondo per le prestazioni già erogate ai pensionati nel mese di dicembre 2016. Tali debiti sono stati regolati

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

nel mese di gennaio 2017.

20. Passività della gestione finanziaria

d) Altre passività di gestione finanziaria

La voce "Altre passività della gestione finanziaria" presenta al 31 dicembre 2016 un saldo di Euro 1.515.138 (Euro 1.336.560 al 31 dicembre 2015) e si riferisce ai seguenti debiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Debiti per operazioni da regolare	1.136.744	286.781
Debiti verso Gestore Finanziario per commissioni di gestione	375.866	464.901
Debiti verso Banca Depositaria per commissioni	2.505	4.750
Forward	-	580.128
Derivati (c/c Invesco)	23	-
Totale	1.515.138	1.336.560

I "Debiti per operazioni da regolare" di Euro 1.136.744 sono riferiti ad acquisti di titoli con data di negoziazione dicembre 2016 e data regolamento gennaio 2017.

I "Debiti verso Gestore Finanziario per commissioni di gestione" di Euro 375.866 sono riferiti ai debiti verso gestori finanziari per commissioni di gestione liquidate nell'esercizio successivo.

I "Debiti verso Banca Depositaria per commissioni" di Euro 2.505 sono relativi per Euro 1.999 alle spese di tenuta conto di novembre e dicembre 2016 e per Euro 506 alle commissioni di custodia spettanti alla Banca Depositaria per il quarto trimestre 2016 e liquidate a gennaio 2017.

La voce Derivati (c/c Invesco) di Euro 23 rappresenta il saldo dei conti di marginazione in essere presso la controparte.

40. Passività della gestione amministrativa

La voce di Euro 5.376.719 al 31 dicembre 2016 (Euro 3.680.452 al 31 dicembre 2015) è così composta:

b) Altre passività di gestione amministrativa

L'importo di Euro 5.376.719 (Euro 3.680.450 al 31 dicembre 2015) si riferisce ai seguenti debiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Debiti verso fornitori	111.725	80.533
Debiti verso l'Erario	4.013.902	3.229.209
Debiti verso Enti Previdenziali ed Assistenziali	-	221
Debiti diversi	60.322	58.205
Debiti v/Intesa SanPaolo per cassa	617	82
Fondo accantonamento per vertenze	204.887	312.200
Fondo svalutazione crediti previdenziali	985.266	-
Totale	5.376.719	3.680.450

La voce "Debiti verso fornitori" di Euro 111.725 è relativa prevalentemente agli onorari spettanti alla società di revisione ed alla Crowe Horwath per le attività prestate nel corso del 2016, le cui fatture non risultano ancora emesse al 31 dicembre 2016.

I "Debiti verso l'Erario" di Euro 4.013.902 sono relativi alle ritenute IRPEF - versate all'erario il 16 gennaio 2017 - applicate sulle pensioni erogate dalle Banche per conto della Sezione A del fondo nel mese di dicembre 2016 e comprensive della tredicesima mensilità.

La voce "Debiti diversi" di Euro 60.322 rappresenta per Euro 19.981 il debito per compensi spettanti alla Banca Depositaria per l'attività di controllo limiti e servizio banca depositaria del quarto trimestre 2016 e per Euro 40.341 il debito verso l'Advisor finanziario per l'attività di consulenza prestata nell'ultimo trimestre 2016. I debiti sono stati regolati nei primi mesi del 2017.

La voce "Debiti verso Intesa Sanpaolo per Cassa" di Euro 617 rappresenta il debito verso la Banca per il fondo cassa residuo a fine 2016 messo a disposizione per le piccole spese.

La voce "Fondo accantonamento per vertenze" di Euro 204.887 rappresenta la passività

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

potenziale, aggiornata a seguito degli utilizzi resisi necessari nel corso del 2016 per complessivi Euro 170.014 e dei nuovi accantonamenti per Euro 62.701, derivante dal contenzioso in essere al 31 dicembre 2016 nei confronti del fondo e determinata tenendo conto delle valutazioni fornite dai legali cui è affidata la difesa. Il contenzioso in questione è principalmente riconducibile a rivendicazioni relative alla Sezione A del fondo, in particolare al cd. "zainetto" ex art. 47 della Statuto. Dette rivendicazioni sono per lo più promosse da ex dipendenti dell'allora Banco di Napoli S.p.A. cessati senza diritto a pensione prima della costituzione del fondo.

Il "Fondo svalutazione crediti previdenziali" di euro 985.266 è stato costituito in relazione alla tematica dei "Crediti verso pensionati" iscritto alla voce 45 attivo gestione previdenziale alla luce delle linee guida definite dalla Direzione Risorse Umane di Intesa Sanpaolo S.p.A. per i recuperi nei confronti degli ex pensionati sostitutivi.

c) Arrotondamenti da Euro

La voce, pari a zero, al 31 dicembre 2016 (2 al 31 dicembre 2015) rappresenta le differenze derivanti dall'arrotondamento all'unità di Euro.

Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

Al 31 dicembre 2016 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ammonta ad Euro 527.872.356 (Euro 493.203.381 al 31 dicembre 2015) registrando un incremento di Euro 34.668.976.

Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2016

Il Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2016 redatto secondo la metodologia italiana dallo Studio Olivieri & Associati incaricato da Intesa Sanpaolo S.p.A., ha evidenziato una riserva tecnica di Euro 531.984 migliaia, determinata utilizzando un tasso di attualizzazione best estimate del 3,25%, in diminuzione rispetto a quello utilizzato al 31 dicembre 2015 (3,75%) e che, per il futuro, potrà essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi della Sezione A, che per il 2016 ha realizzato un risultato positivo del 1,72%.

Dal confronto tra la suddetta riserva tecnica e il patrimonio della Sezione A di Euro 527.872 migliaia, di cui al presente Bilancio al 31 dicembre 2016, è emerso un disavanzo tecnico complessivo di Euro 4.112 migliaia:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Sezione A - Fondo Banco Napoli			
<i>(Importi espressi in migliaia di euro)</i>			
ATTIVITA'		PASSIVITA'	
V.a.m. contr. Attivi F. ex CARISBO	150	Riserva Fondo ex Banco di Napoli	300.237
V.a.m. contr. Attivi F. ex BPDA	374	Riserva Fondo ex FINOPI	827
V.a.m. contr. Attivi F. ex Crediop	696	Riserva Fondo ex CARIGO	1.844
		Riserva Fondo ex CRUP	8.998
		V.a.m. oneri Fondo ex Carisbo	42.002
		V.a.m. oneri Fondo ex BPDA	24.555
		V.a.m. oneri Fondo ex Carive	31.688
		Riserva Fondo ex CARIFO	3.082
		Riserva Fondo ex FIP Firenze	22.851
		Riserva Fondo ex CARIT	16
		Riserva Fondo ex CARIPT	1.172
		Riserva Fondo API	17.105
		Riserva FOIP ex Esattoriali CARIPLO	12.472
		Riserva Fondo di MEDIOCREDITO LOMBARDO	4.938
		Riserva Fondo di CIVITAVECCHIA	146
		Riserva Fondo di ASCOLI PICENO	2.609
		Riserva Fondo di CITTA' DI CASTELLO	1.540
		Riserva Fondo di FOLIGNO	1.454
		Riserva Fondo di RIETI	4.991
		Riserva Fondo di SPOLETO	709
		Riserva Fondo di VITERBO	281
		Riserva Fondo di CENTROLEASING	308
		Riserva CR Mirandola	1.052
		Riserva Fondo ex Crediop	48.126
		Riserva Banca Monte Parma	201
Totale Attività	1220	Totale Passività	533.204
		Totale passività nette Bilancio Tecnico al 31/12/2016	531.984
		ANDP della Sez.A da Bilancio al 31/12/2016	527.872
		Disavanzo tecnico	-4.112

Di seguito si riporta il dettaglio dei singoli fondi confluiti nella Sezione a prestazione definita con indicazione del disavanzo/avanzo tecnico di pertinenza di ciascuno:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

(Importi espressi in migliaia di euro)			
Gestioni separate	Totale passività nette	Patrimonio netto al	Disavanzo Tecnico da
	Bilancio Tecnico al	31/12/2016	richiedere/Avanzo
	31/12/2016		Tecnico
INTESA SANPAOLO SpA (ex BDN, ex AIQ, ex BNC)	300.237	294.900	-5.337
CARIVE	31.688	29.406	-2.282
CARISBO	41.851	40.175	-1.676
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CARIGO)	1.844	2.469	625
CR FRIULI VENEZIA GIULIA (ex CRUP)	8.998	8.236	-762
CARIROMAGNA (ex CARIFO)	3.082	3.083	1
BPDA	24.181	23.550	-631
FINOPI (Equiter Spa)	827	783	-44
CR FIRENZE	22.851	20.830	-2.021
CR TERNI E NARNI	16	64	48
CR PISTOIA E PESCIA	1.172	2.322	1.150
API (EX COMIT)	17.105	15.376	-1.729
CENTRO LEASING	308	254	-54
CR ASCOLI PICENO	2.609	2.394	-215
CR SPOLETO	709	684	-25
CR FOLIGNO	1.454	1.323	-131
CR CITTA' DI CASTELLO	1.540	1.826	286
CR RIETI	4.991	4.479	-512
CR VITERBO	281	239	-42
CR CIVITAVECCHIA	146	134	-12
SPIMI EX CARIPLO	12.472	13.162	690
SPIMI EX MEDIOCREDITO	4.938	6.092	1.154
CR MIRANDOLA	1.052	958	-94
FONDO EX CREDIOP	47.430	54.899	7.469
BANCA MONTE PARMA	201	234	33
Totali	531.984	527.872	-4.112

Per quanto attiene ai disavanzi tecnici complessivi di Euro 15.567, ai sensi dell'art. 27, comma III dello Statuto, saranno richiesti a titolo di ripianamento alle rispettive banche garanti mentre con riferimento agli avanzi tecnici complessivi Euro 11.455 migliaia non si procederà ad alcuna restituzione in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea - alla decisione delle fonti istitutive (cfr. art. 27, IV comma dello Statuto).

Conto Economico

10. Saldo della gestione previdenziale

Al 31 dicembre 2016 il saldo della gestione previdenziale risulta positivo per Euro 9.356.616 (Euro 2.161.570 al 31 dicembre 2015) e risulta composto dalle seguenti voci:

a) Contributi per le prestazioni

La voce complessivamente di Euro 71.608.329 (Euro 75.079.561 al 31 dicembre 2015) risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Contributi incassati	55.738	38.770
Trasferimenti in ingresso	71.552.591	75.040.791
Totale	71.608.329	75.079.561

La voce "Contributi incassati" di Euro 55.738 rappresenta i contributi mensili ricevuti per alcune delle forme a prestazione definita per effetto di specifiche previsioni contenute nei relativi regolamenti.

La voce "Trasferimenti in ingresso" è pari a 71.552.591 ed è rappresentata dai conferimenti delle riserve matematiche inerenti alle sezioni a prestazione definita di altre forme pensionistiche confluite nella Sezione A per effetto di accordi sindacali.

c) Trasferimenti e riscatti

La voce presenta al 31 dicembre 2016 un saldo di Euro 19.099.105 (Euro 18.710.266 al 31 dicembre 2015) ed è composta come segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Trasferimenti in uscita	3.433.047	-
Riscatti	15.666.058	18.710.266
Totale	19.099.105	18.710.266

I "Trasferimenti in uscita" di Euro 3.433.047 si riferiscono al trasferimento al Nuovo Fondo del Gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. degli importi degli zainetti offerti ai 14 iscritti attivi che hanno optato per il passaggio alla contribuzione definita.

La voce "Riscatti" di Euro 15.666.058 accoglie le liquidazioni dei cosiddetti "zainetti" riferiti sia alle offerte liquidate in corso d'anno in virtù degli accordi sindacali sottoscritti per le nuove confluenze di sezioni a prestazione definita pervenute nel 2015 e nel 2016 sia all'unica offerta inviata lo scorso esercizio ad un pensionato ex BdN in vertenza.

g) Prestazioni erogate

L'ammontare della voce prestazioni erogate al 31 dicembre 2016 è di Euro 43.152.608 (Euro 54.207.725 al 31 dicembre 2015) e si compone nel seguente modo:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Erogazione in c/capitale	1.701.093	2.729.667
Pensioni	49.956.239	53.310.541
Conguagli per definizione pensioni	-8.504.724	-1.832.483
Totale	43.152.608	54.207.725

La voce "Erogazioni in forma di capitale", riferita al solo personale della gestione ex Carisbo, ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 1.701.093.

La voce "Pensioni" di Euro 49.956.239 è riferita alle prestazioni erogate dalla Sezione A del Fondo ai pensionati per il tramite delle Banche garanti.

La voce "Conguagli per definizione pensioni" per Euro 8.504.724 rappresenta i ricavi derivanti prevalentemente dai conguagli determinati per le differenze su pensioni sostitutive a seguito della definizione della pensione di vecchiaia da parte dell'INPS i cui importi sono stati richiesti a rimborso

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

ai pensionati interessati (v. voce 45 Attività della gestione previdenziale). La voce è notevolmente incrementata rispetto all'esercizio precedente per effetto della lavorazione di un maggior numero di posizioni, anche di importo rilevante, rispetto all'esercizio precedente.

20. Risultato della gestione finanziaria diretta

La gestione finanziaria diretta ha prodotto nell'esercizio 2016 un risultato positivo di Euro 81.094 e risulta composta dalle seguenti voci:

a) Dividendi e interessi

Al 31 dicembre 2016 la voce ammonta complessivamente ad euro 69.739 (zero al 31 dicembre 2015) ed è esclusivamente composta da interessi sui titoli presenti negli investimenti diretti.

b) Utili e perdite

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2016, gli utili della gestione finanziaria diretta ammontano ad Euro 11.355 (perdite per euro 79.488 al 31 dicembre 2015) e sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Plusvalenze da valutazione	6.526	-122.620
Retrocessione interessi	-	1.132
Retrocessione su OICR	4.829	42.000
Totale	11.355	-79.488

Accanto alla plusvalenza da valutazione di Euro 6.526, l'importo di cui alla voce "Retrocessione su OICR" di Euro 4.829 fa riferimento a due rebates commissionali del mandato Generali avvenute in una data successiva a quella di cessazione del mandato.

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

La gestione finanziaria indiretta ha prodotto nell'esercizio 2016 un risultato positivo di Euro 10.065.385 (Euro 13.082.155 al 31 dicembre 2015).

Il risultato della gestione finanziaria indiretta è di seguito descritto nelle singole componenti.

a) Dividendi e interessi

La voce alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 8.872.347 (Euro 10.695.108 al 31 dicembre 2015) e risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Interessi su depositi bancari	-206	608
Int. su tit. emessi da stati o org. int.li	2.135.595	2.929.263
Interessi su titoli di debito quotati	3.468.641	4.712.979
Dividendi su titoli di capitale quotati	3.179.384	2.849.419
Interessi su titoli di debito non quotati	1.471	19.441
Dividendi su quote di OICR	87.462	183.398
Totale	8.872.347	10.695.108

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2016 la gestione finanziaria della Sezione A del fondo ha realizzato un risultato positivo di Euro 1.193.038 contro un risultato positivo dell'esercizio precedente di Euro 2.387.047.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Plus/Minus val. cambi	-833.398	5.337.247
Plus/Minus val. su tit. stato organismi int.li	-286.316	257.098
Plus/Minus val. su tit. debito quotati	-184.820	-2.304.085
Plus/Minus val. tit. capitale quotati	6.119.739	4.782.575
Plus/Minus val. tit. debito non quotati	-	1.308
Plus/Minus val. Quote di OICR	349.668	397.057
Plus/Minus real. su cambi	605.908	-3.126.285
Plus/Minus real. su tit. stato organismi Int.li	-60.152	162.295
Plus/Minus real. su tit. debito quotati	-802.780	-486.409
Plus/Minus real. su tit. capitale quotati	-1.290.716	635.959
Plus/Minus real. su tit. debito non quotati	-1.743	110
Plus/Minus real. su tit. capitale non quotati	-	465
Plus/Minus real. su quote di OICR	172.395	-370.789
Margine giornaliero su derivati	-5.814	963.934
Commissioni su derivati	-11.837	-19.943
Interessi su posizioni	-4.021	-1.627
Chiusura posizioni in derivati	-2.296.395	-3.755.942
Comm. neg. Su tit. stato org. Int.li	-901	-1.854
Comm. neg. su tit. debito quotati	-1.507	-842
Comm. neg. su tit. capitale quotati	-100.470	-62.879
Comm. neg. Su quote di OICR	-1.872	-2.802
Spese su titoli stato org. Int.li	28	-1
Spese su titoli debito quotati	-336	-
bolli su titoli debito quotati	-25	-
Spese su titoli capitale quotati	-202.224	-151.738
Spese e bolli c/c	-13.768	-20.397
Tax Reclaim	11.116	19.676
Bolli e oneri di gest.	6.838	30.918
Dividendi misc.	7.801	24.467
Arrotondamenti	-8	-
Oneri e proventi diversi	18.648	79.531
Totale	1.193.038	2.387.047

La voce è diminuita rispetto all'esercizio precedente per effetto delle minori plusvalenze da valutazione compensate in parte da minori minusvalenze complessivamente realizzate.

La voce "Chiusura posizioni in derivati" è risultata negativa per Euro 2.296.395 e si riferisce ai profitti e alle perdite derivanti da operazioni in derivati prevalentemente di copertura e comunque conformi al dettato del D.M. 166/2014.

40. Oneri di gestione

La voce "Oneri di gestione" al 31 dicembre 2016 è di Euro 1.414.852 ed è sostanzialmente in linea con il dato dell'esercizio precedente di Euro 1.687.010.

a) Società di gestione

Le commissioni riconosciute ai gestori finanziari per l'esercizio dei mandati affidati in gestione ammontano complessivamente ad Euro 1.408.984 (Euro 1.681.007 nell'esercizio 2015).

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Commissioni di gestione finanziaria	1.408.984	1.681.007
Totale	1.408.984	1.681.007

La diminuzione della voce rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile all'impiego nella gestione finanziaria indiretta di minori risorse destinate agli investimenti alternativi della gestione diretta.

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

b) Banca Depositaria

Le commissioni pagate alla Banca Depositaria ammontano ad Euro 5.868 (Euro 6.003 nell'esercizio 2015) e sono così composte:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Commissioni per servizio di Banca Depositaria	5.868	6.003
Totale	5.868	6.003

50. Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)

Per effetto delle dinamiche relative alle componenti economiche sopra commentate, alla chiusura dell'esercizio il margine della gestione finanziaria è risultato positivo per Euro 8.731.627 (Euro 11.315.657 nell'esercizio 2015). La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente dovuta ai minori utili registratesi sul fronte delle operazioni finanziarie.

60. Saldo della gestione amministrativa

La voce "Saldo della gestione amministrativa" al 31 dicembre 2016 è di Euro 16.580.733 (Euro 815.653 al 31 dicembre 2015) e risulta così composta:

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Nell'esercizio 2016 gli "Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi" ammontano ad Euro 240.618 (Euro 240.168 al 31 dicembre 2015) e si riferiscono a:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Commissioni advisor	163.976	161.766
Commissioni controllo limiti	76.642	78.402
Totale	240.618	240.168

Le commissioni riconosciute all'Advisor per Euro 163.976 sono relative allo svolgimento della attività di consulenza; le commissioni spettanti alla Banca Depositaria per Euro 76.642 sono relative all'attività di controllo dei limiti di investimento di legge e contrattuali.

c) Spese generali ed amministrative

La voce alla chiusura dell'esercizio presenta un saldo di Euro 318.269 (Euro 251.081 al 31 dicembre 2015) e si riferisce alle spese generali per acquisto di beni e servizi di seguito riepilogate:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Oneri per certificazione	51.850	55.000
Spese legali	80.317	11.327
Spese notarili / Vidimazione libri sociali	3.672	3.136
Altre spese generali	227	4.995
Editoria e stampati	11.827	1.769
Spese promozionali	0	610
Compensi e rimborsi amm.ri e sindaci	55.627	56.704
Quota associativa Assoprevenienza	1.500	1.500
Consulenze	104.542	108.568
Contributi INPS	8.800	7.050
Premi INAIL	-93	422
Totale	318.269	251.081

Gli "Oneri di revisione contabile" di Euro 51.850 sono relativi agli onorari, comprensivi di spese, spettanti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio 2016.

Le "Spese legali" di Euro 80.317 si riferiscono all'assistenza prestata da studi legali relativamente

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

a vertenze che riguardano posizioni di ex beneficiari del fondo.

Il conto "Spese notarili/Vidimazione libri sociali" accoglie gli oneri di Euro 3.672 corrisposti per la vidimazione dei libri sociali e le imposte di bollo corrisposte per libro giornale e libro inventari.

Le "Altre spese generali" di Euro 227 si riferiscono alle spese sostenute per il rilascio di certificati presso l'Agenzia delle Entrate ai fini della doppia imposizione fiscale.

La voce "Editoria e stampati" di Euro 11.827 si riferisce alle spese, rimborsate dalla Banca, sostenute per la stampa del bilancio d'esercizio 2015 ed alla pubblicazione degli annunci per la ricerca dei gestori sulle principali testate giornalistiche.

La voce "Compensi e rimborsi amministratori e sindaci" di Euro 55.627 comprende i compensi annui riconosciuti dal Consiglio di Amministrazione nel 2016 ai componenti del Collegio dei Sindaci e al Presidente dell'Organo di Vigilanza ai sensi della L. 231. Nella voce sono altresì ricomprese le spese per viaggi e trasferte di cui Consiglieri e Sindaci hanno chiesto rimborso nell'anno.

La voce "Quota associativa Assoprevidenza" di Euro 1.500 rappresenta la quota versata all'Ente per il 2016.

La voce "Consulenze" di Euro 104.542 comprende prevalentemente le spese sostenute per il rilascio di relazioni da parte dello Studio Attuariale Olivieri su valutazioni attuariali, per i servizi di consulenza sul portafoglio finanziario e per il progetto P3-047 forniti da MEFOP, per la consulenza professionale dello studio Fieldfisher (già Crowe Howarth) sulle problematiche previdenziali scaturite a seguito della scadenza della convenzione INPS/Banche.

I "Contributi INPS" di Euro 8.800 ed i "Premi INAIL" di Euro 93 (conguaglio positivo) si riferiscono agli oneri previdenziali sui compensi erogati ai membri del Collegio Sindacale e al Presidente dell'OdV.

Le suddette spese sono state registrate, insieme al contributo COVIP di cui alla successiva voce, tra i proventi della gestione amministrativa (voce "Oneri e proventi diversi") in quanto a carico della Banca che ha provveduto in corso d'anno e nei primi mesi del 2017 al relativo rimborso al fondo.

g) Oneri e proventi diversi

La voce "Oneri e proventi diversi" alla chiusura dell'esercizio risulta di Euro 17.139.622 (Euro 1.306.901 al 31 dicembre 2015) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Interessi c/c gestione amministrativa	1.219	9.210
Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo	404.497	269.066
Spese bancarie	-8	-8
Contribuzione straordinaria	17.933.000	1.180.000
Contributo di vigilanza	-7.643	-7.283
Sopravvenienze attive	8.672	81.260
Sopravvenienze passive	-152.147	-44.785
Accantonamento spese legali	-62.702	-180.559
Svalutazione crediti previdenziali	-985.266	-
Totale	17.139.622	1.306.901

La voce "Interessi c/c gestione amministrativa" di Euro 1.219 fa riferimento agli interessi attivi maturati sul c/c intestato alla Sezione A in essere presso il Banco di Napoli e determinati ai tassi BCE vigenti in corso d'anno.

La voce "Rimborsi spese da Intesa Sanpaolo" di Euro 404.497 (di cui Euro 396.854 nell'ambito della voce "Spese generali ed amministrative" ed Euro 7.643 di contributo COVIP) comprende le spese di competenza del 2016 che risultano a carico della Banca e per le quali la Sezione A ha sostenuto o sosterrà il relativo pagamento. Le spese per le quali al 31 dicembre 2016 la Sezione A è ancora in attesa di ricevere il relativo rimborso sono espresse alla voce "Altre attività della gestione amministrativa - Crediti verso Intesa Sanpaolo".

La voce "Contribuzione straordinaria" rappresenta il ripianamento effettuato dalle banche garanti a fronte dei disavanzi emersi al 31 dicembre 2015.

Il "Contributo di vigilanza" di Euro 7.643 rappresenta il contributo spettante alla COVIP ai sensi dell'art. 1, comma 65, della l. n. 266/2005, dovuto nella misura dello 0,5 per mille dei flussi annuali dei contributi incassati a qualunque titolo. Per tale contributo è stato richiesto il rimborso alla Banca e, quindi, tale importo risulta iscritto anche tra i ricavi alla voce "Oneri e proventi diversi".

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

La voce "Sopravvenienze attive" di Euro 8.672 è riferita principalmente al minor costo sostenuto per i compensi relativi al 2015 della società di revisione e ai Tax Refund per il Belgio accreditati in corso d'anno.

La voce "Sopravvenienze passive" di Euro 152.147 è riferita prevalentemente alla liquidazione di somme a seguito di sentenze sfavorevoli che hanno visto il fondo condannato al pagamento di importi non previsti nel fondo vertenze o in misura superiore alla passività potenziale stimata.

La voce "Accantonamento spese legali" di Euro 62.702 rappresenta l'accantonamento al fondo rischi ed oneri per vertenze emerso nel 2016 in relazione alle passività potenziali derivanti dalle vertenze che, in ragione dell'oggetto, afferiscono alla Sezione A.

La voce "Svalutazione crediti previdenziali" di Euro 985.266 è relativa alle passività potenziale legata all'incasso di una parte dei Crediti verso pensionati accantonata al fondo svalutazione di cui sopra.

h) Arrotondamenti da Euro

Tale voce al 31 dicembre 2016 è negativa di Euro 2 (positiva di euro 1 al 31 dicembre 2015) rappresenta le differenze derivanti dall'arrotondamento all'unità di Euro.

Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

La variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni per l'esercizio 2016 è positiva ed ammonta a complessivi Euro 34.668.976 (per euro 14.292.880 al 31 dicembre 2015).

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Rendiconto della "Sezione B" a contribuzione definita – Comparto Base – Schemi

Stato Patrimoniale

Attività	31/12/2016	31/12/2015
10 Investimenti Diretti	-	-
d) Altri investimenti	-	-
20 Investimenti in gestione	-	180.554.325
a) Depositi bancari	-	6.953.688
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	-	75.670.621
d) Titoli di debito quotati	-	61.721.013
e) Titoli di capitale quotati	-	21.761.586
f) Titoli di debito non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	-	12.512.645
l) Ratei e risconti attivi	-	1.386.076
n) Altre Attività di gestione finanziaria	-	135.944
o) Margini future	-	412.752
30 Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	-	5.092.956
a) Cassa e depositi bancari	-	5.092.956
d) Altre attività della gestione amministrativa	-	-
50 Crediti d'imposta	-	-
Totale Attività	-	185.647.281

Passività	31/12/2016	31/12/2015
10 Passività della gestione previdenziale	-	-
a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20 Passività della gestione finanziaria	-	301.801
e) Altre passività della gestione finanziaria	-	301.801
30 Garanzia di risultato riconosciute su posizioni individuali	-	-
40 Passività della gestione amministrativa	-	2.957.964
b) Altre passività della gestione amministrativa	-	2.957.966
c) Arrotondamenti da euro	-	-2
50 Debiti di imposta	-	341.538
Totale Passività	-	3.601.303
100 Attivo Netto Destinato alle Prestazioni	-	182.045.978

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
 ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Rendiconto della "Sezione B" a contribuzione definita – Comparto Base – Schemi

Conto Economico

	31/12/2016	31/12/2015
10 Saldo della gestione previdenziale	-182.379.469	5.161.500
a) Contributi per le prestazioni	8.889.322	13.780.637
b) Anticipazioni	-2.356.831	-3.584.026
c) Trasferimenti e riscatti	-187.373.750	-1.728.483
e) Erogazioni in forma capitale	-1.538.210	-3.306.628
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi e interessi	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	627.036	3.240.927
a) Dividendi e interessi	1.884.706	3.804.008
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-1.257.670	-563.081
40 Oneri di gestione	-213.257	-529.990
a) Società di gestione	-212.090	-527.800
b) Banca depositaria	-1.167	-2.190
50 Margine della gestione finanziaria (+20 +30+40)	413.779	2.710.937
60 Saldo della gestione amministrativa	-42.379	-81.834
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-44.275	-82.920
g) Oneri e proventi diversi	1.894	1.085
h) Arrotondamenti da euro	2	1
70 Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-182.008.069	7.790.603
80 Imposta sostitutiva	-37.909	-483.734
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-182.045.978	7.306.869

Rendiconto della "Sezione B" a contribuzione definita – Comparto Base

Commento alle voci

Informazioni sull'attività di emissione e annullamento quote

Nella seguente tabella, in cui si riportano il numero e il controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio nonché delle quote emesse ed annullate nel corso dello stesso, si evidenzia un numero delle quote alla fine dell'esercizio pari a zero a seguito del trasferimento collettivo, con decorrenza dal 12 luglio 2016, delle posizioni individuali degli iscritti del Comparto Base al Nuovo Fondo.

Descrizione	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	14.169.874,632	182.045.978
Quote emesse	694.530,704	8.889.322
Quote annullate	-14.864.405,336	-191.268.791
Quote in essere alla fine dell'esercizio	0	0

Stato Patrimoniale

Le Attività e Passività dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016 risultano pari a zero a seguito del trasferimento collettivo al Nuovo Fondo, delle posizioni individuali degli iscritti del Comparto Base e dell'ammontare complessivo del corrispondente Attivo Netto Destinato alle Prestazioni e delle poste debitorie e creditorie pari a Euro 186.760.046 alla data dell'11 luglio 2016.

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, l'operazione si è perfezionata attraverso il trasferimento del comparto esistente senza modifiche nella gestione delle risorse.

Conto economico

I valori del conto economico di seguito commentati non sono tra loro comparabili in quanto quelli relativi all'esercizio corrente si riferiscono al periodo compreso tra il 1 gennaio 2016 e l'11 luglio 2016, mentre quelli di confronto si riferiscono all'intero esercizio.

10. Saldo della gestione previdenziale

La voce "Saldo della gestione previdenziale" è negativo per Euro 182.379.469 (Euro 5.161.500 al 31 dicembre 2015) e risulta composta come di seguito indicato.

a) Contributi per le prestazioni

Nel corso del 2016 il comparto ha incassato contributi per Euro 8.889.322 (Euro 13.780.637 al 31 dicembre 2015) riconducibili a:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Contributi incassati	8.708.699	13.480.547
Trasferimenti in ingresso	-	26.748
Switch in ingresso	100.849	164.075
Contributi volontari	45.343	57.296
Contributi per soggetti fiscalmente a carico	34.431	51.971
Totale	8.889.322	13.780.637

Di seguito si riporta il dettaglio di tali contributi suddivisi per tipologia:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Contributi a carico del datore di lavoro	4.853.355	7.299.975
Contributi a carico del lavoratore	753.150	1.157.322
Contributi TFR	3.282.817	5.323.340
Totale	8.889.322	13.780.637

b) Anticipazioni

Nel corso dell'esercizio il controvalore delle quote annullate per anticipazioni è stato di Euro 2.356.831 (Euro 3.584.026 al 31 dicembre 2015):

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Anticipazioni	2.356.831	3.584.026
Totale	2.356.831	3.584.026

Nella seguente tabella si riporta il numero delle teste che hanno ottenuto anticipazioni fino al 11 luglio 2016 e il numero delle teste che le hanno ottenute nel 2015:

Descrizione	2016	2015
Numero di teste che hanno ottenuto anticipazioni nell'anno	301	443
<i>per spese sanitarie</i>	<i>2</i>	<i>11</i>
<i>per acquisto prima casa e ristrutturazione</i>	<i>40</i>	<i>72</i>
<i>per ulteriori esigenze</i>	<i>259</i>	<i>360</i>

c) Trasferimenti e riscatti

La voce "Trasferimenti e riscatti" risulta essere alla chiusura dell'esercizio di Euro 187.373.750 (Euro 1.728.483 al 31 dicembre 2015) così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Trasferimenti in uscita	186.760.073	6.626
Riscatti	578.031	1.471.966
Switch in uscita	35.646	249.891
Totale	187.373.750	1.728.483

La voce "Trasferimenti in uscita" di Euro 186.760.073 fa riferimento per Euro 186.760.046 all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni determinato alla data dell'11 luglio 2016 trasferito al Nuovo Fondo e per la differenza di Euro 27 ad un trasferimento.

La voce "Riscatti" di Euro 578.031 fa riferimento al controvalore delle quote annullate per riscatti delle posizioni individuali (17 fino alla data di trasferimento contro le 41 dell'intero esercizio 2015). La voce "Switch in uscita" di Euro 35.646 fa riferimento a una operazione di trasferimento di posizioni individuali dal Comparto Base al Comparto Garantito (7 nel 2015).

e) Erogazioni in forma di capitale

La voce "Erogazioni in forma di capitale" risulta essere alla chiusura dell'esercizio di Euro 1.538.210 (Euro 3.306.628 al 31 dicembre 2015) ed è riferita alla parte di posizioni individuali (26 posizioni nel 2016 contro le 68 del 2015) corrisposta sotto forma di capitale al momento del collocamento a riposo

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Erogazioni in forma di capitale	1.538.210	3.306.628
Totale	1.538.210	3.306.628

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

Il risultato della gestione finanziaria indiretta dell'esercizio 2016 è stato positivo per Euro 627.036 (Euro 3.240.927 al 31 dicembre 2015).

Si riporta di seguito un commento alle singole componenti che hanno determinato tale risultato.

a) Dividendi ed interessi

Nel corso dell'esercizio 2016 gli interessi di competenza maturati sui titoli detenuti in portafoglio e sui conti correnti accesi presso la Banca Depositaria ammontano a Euro 1.884.706 (Euro 3.804.008 al 31 dicembre 2015):

Descrizione	Saldo 31.12.2016	Saldo 31.12.2015
Interessi su depositi bancari	131	304
Int. su tit. emessi da stati o org. int.li	489.818	1.449.560
Interessi su titoli di debito quotati	982.649	1.674.598
Dividendi su titoli di capitale quotati	338.961	484.047
Interessi su titoli di debito non quotati	-	18.147
Dividendi su quote di OICR	73.147	177.352
Totale	1.884.706	3.804.008

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Il saldo di tale voce risulta al 31 dicembre 2016 negativo per Euro 1.257.670 (Euro 563.081 al 31 dicembre 2015) e di seguito si riporta il relativo dettaglio:

Descrizione	Saldo 31.12.2016	Saldo 31.12.2015
Plus/Minus val. Cambi	-385.984	1.374.812
P/M val. su tit. stato organismi int.li	225.542	-376.574
P/M val. su tit. debito quotati	138.610	-504.475
P/M val. tit. capitale quotati	400.275	804.954
P/M val. su quote di OICR	-212.162	-7.834
P/M real. su cambi	71.717	-511.167
P/M real. su tit. stato organismi Int.li	-52.650	445.995
P/M real. su tit. debito quotati	-214.179	-551.176
P/M real. su tit. capitale quotati	-680.702	92.709
P/M real. su tit. debito non quotati	-	-11.816
P/M real. su quote di OICR	-26.099	-20.464
Margine giornaliero su derivati	-26.642	298.875
Commissioni su derivati	-1.479	-12.967
Int. su posizioni	-401	-872
Chiusura posiz. Derivati	-465.846	-1.540.374
Comm. neg. Su tit. stato org. Int.li	-4.076	-4.388
Comm. neg. su tit. debito quotati	-8.721	-7.289
Comm. neg. su tit. capitale quotati	-6.710	-10.136
Comm. neg. Su quote di OICR	-194	-501
Spese su titoli stato org. Int.li	1.410	3
Spese su titoli debito quotati	-14	1
Spese su titoli capitale quotati	-20.800	-23.315
Spese e bolli c/c	-6.749	-15.271
Bolli e oneri di gest.	16.205	3.529
Dividendi misc.	1.976	14.659
Arrotondamenti	3	1
Totale	-1.257.670	-563.081

40. Oneri di Gestione

Nel corso del 2016 gli oneri di gestione sostenuti dal Comparto per la gestione finanziaria sono stati di Euro 213.257 (Euro 529.990 al 31 dicembre 2015) come di seguito dettagliati.

a) Società di gestione

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Le commissioni riconosciute dal Comparto ai gestori finanziari per l'espletamento dei mandati fino alla data dell'11 luglio 2016 sono state complessivamente di Euro 212.090 (Euro 527.800 al 31 dicembre 2015).

Gestore	Provvigioni di gestione 2016	Provvigioni di gestione 2015
ALLIANZ	10.541	126.002
INVESCO	30.433	50.430
EPSILON	44.067	68.096
SYMPHONIA ASIA	18.861	40.486
SYMPHONIA	89.984	195.534
NEUBERGER	18.203	47.252
Totale	212.090	527.800

b) Banca Depositaria

Per il servizio reso dalla Banca Depositaria il Comparto ha sostenuto fino all'11 luglio 2016 oneri per complessivi Euro 1.167 (Euro 2.190 al 31 dicembre 2015).

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Commissioni servizio Banca Depositaria	1.167	2.190
Totale	1.167	2.190

50. Margine della Gestione Finanziaria (20)+(30)+(40)

Per effetto delle dinamiche relative alle voci economiche sopra commentate, il margine della gestione finanziaria all'11 luglio 2016 è risultato positivo per Euro 413.779 (Euro 2.710.937 al 31 dicembre 2015) come di seguito sintetizzato.

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	627.036	3.240.927
40 Oneri di gestione	-213.257	-529.990
Margine della gestione Finanziaria	413.779	2.710.937

60. Saldo della Gestione Amministrativa

Il "Saldo della gestione amministrativa" al 31 dicembre 2016 risulta negativo per Euro 42.379 (Euro 81.834 negativi al 31 dicembre 2015) e di seguito risulta esposto il relativo dettaglio.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio ammonta complessivamente ad Euro 44.275 (Euro 82.920 al 31 dicembre 2015) e si compone delle commissioni riconosciute all'Advisor per lo svolgimento della propria attività a supporto del fondo per Euro 29.035 e alle commissioni spettanti alla Banca Depositaria per l'attività di controllo dei limiti di investimento sia di legge che contrattuali per Euro 15.240 come esposto nella tabella seguente.

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Commissioni Advisor	29.035	54.321
Commissioni Controllo Limiti	15.240	28.599
Totale	44.275	82.920

g) Oneri e proventi diversi

Nella voce vengono riportati gli eventuali oneri e proventi di pertinenza della gestione amministrativa e gli interessi maturati sui depositi bancari. Il saldo al 31 dicembre 2016 risulta di Euro 1.894 (Euro 1.085 al 31 dicembre 2015) ed è così composto:

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Interessi su c/c gestione amministrativa	1.043	1.085
Sopravvenienze Attive	851	-
Totale	1.894	1.085

La voce "Interessi su c/c gestione amministrativa" di Euro 1.043 fa riferimento agli interessi attivi maturati sul conto corrente, in essere presso il Banco di Napoli ed intestato al Comparto, unitamente alle competenze della gestione multicomparto, determinati in base al tasso BCE vigente.

Le "sopravvenienze attive" si riferiscono alle Tax Refund Belgio, incassate nel mese di marzo 2016.

h) Arrotondamenti da Euro

Tale voce al 31 dicembre 2016 è di Euro 2 (1 al 31 dicembre 2015) rappresenta le differenze derivanti dall'arrotondamento all'unità di Euro.

70. Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposte

Al 31 dicembre 2016 l'attivo netto destinato alle prestazioni, al lordo dell'imposta sostitutiva, presenta una variazione negativa di Euro 182.008.069 (Euro 7.790.603 positivi al 31 dicembre 2015). Essa è data dalla somma algebrica delle seguenti voci:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
10 Saldo della gestione previdenziale	-182.379.469	5.161.500
50 Margine della gestione finanziaria	413.779	2.710.937
60 Saldo della gestione amministrativa	-42.379	-81.834
Totale	-182.008.069	7.790.603

80. Imposta Sostitutiva

L'imposta sostitutiva dell'esercizio viene determinata sulla variazione del patrimonio del Comparto e al 31 dicembre 2016 è risultata a debito per Euro 37.909 (Euro 483.734 al 31 dicembre 2015). Tale imposta è stata determinata come segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016
Patrimonio netto del fondo a fine periodo ante imposta sostitutiva	37.909
Prestazioni previdenziali	191.268.791
Contributi versati al Fondo Pensione	-8.889.322
Redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta	-
Patrimonio netto del fondo all'inizio del periodo d'imposta	-182.045.978
Reddito di gestione	371.400
Imponibile da assoggettare al 20%	189.544
Imposta sostitutiva	37.909

Variazione dell'attivo destinato alle prestazioni

La variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni dopo le imposte per l'esercizio 2016 risulta negativa per complessivi Euro 182.045.978 (Euro 7.306.869 al 31 dicembre 2015).

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Rendiconto della "Sezione B" a contribuzione definita – Comparto Garantito – Schemi

Stato Patrimoniale

Attività	31/12/2016	31/12/2015
10 Investimenti Diretti	-	-
d) Altri investimenti	-	-
20 Investimenti in gestione	-	17.689.044
a) Depositi bancari	-	166.884
c) Titoli emessi da Stati o da Organismi internazionali	-	14.687.477
d) Titoli di debito quotati	-	1.937.810
h) Quote di O.I.C.R.	-	726.546
l) Ratei e risconti attivi	-	170.327
30 Garanzie di risultato acquisite su posizioni individuali		23
40 Attività della gestione amministrativa	-	284.884
a) Cassa e depositi bancari	-	284.884
50 Crediti d'imposta	-	-
Totale Attività	-	17.973.951

Passività	31/12/2016	31/12/2015
10 Passività della gestione previdenziale	-	-
a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20 Passività della gestione finanziaria	-	9.549
e) Altre passività della gestione finanziaria	-	9.549
30 Garanzia di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	23
40 Passività della gestione amministrativa	-	285.502
b) Altre passività della gestione amministrativa	-	285.501
c) Arrotondamenti da euro	-	1
50 Debiti di imposta	-	25.987
Totale Passività	-	321.061
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	-	17.652.890

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Rendiconto della "Sezione B" a contribuzione definita – Comparto Garantito – Schemi

Conto Economico

	31/12/2016	31/12/2015
10 Saldo della gestione previdenziale	-17.623.930	682.197
a) Contributi per le prestazioni	999.681	1.844.664
b) Anticipazioni	-284.717	-424.897
c) Trasferimenti e riscatti	-18.177.573	-200.889
e) Erogazioni in forma capitale	-161.321	-536.681
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi e interessi	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	-19.885	222.194
a) Dividendi e interessi	243.895	430.629
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-263.780	-208.435
40 Oneri di gestione	-19.946	-37.200
a) Società di gestione	-19.830	-36.985
b) Banca depositaria	-116	-215
50 Margine della gestione finanziaria (+20 +30+40)	-39.831	184.994
60 Saldo della gestione amministrativa	-1.480	-2.767
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-1.512	-2.806
g) Oneri e proventi diversi	32	40
h) Arrotondamenti da euro	-	-1
70 Variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-17.665.241	864.424
80 Imposta sostitutiva	12.351	-26.393
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-17.652.890	838.031

Rendiconto della "Sezione B" a contribuzione definita – Comparto Garantito

Commento alle voci

Informazioni sull'attività di emissione e annullamento quote

Nella seguente tabella, in cui si riportano il numero e il controvalore delle quote in essere all'inizio e alla fine dell'esercizio nonché delle quote emesse ed annullate nel corso dello stesso, si evidenzia un numero delle quote alla fine dell'esercizio pari a zero a seguito del trasferimento collettivo, con decorrenza dal 12 luglio 2016, delle posizioni individuali degli iscritti al Comparto Base al Nuovo Fondo

Descrizione	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	1.525.214,984	17.652.890
Quote emesse	86.463,532	999.681
Quote annullate	-1.611.678,516	-18.623.611
Quote in essere alla fine dell'esercizio	0	0

Stato Patrimoniale

Le Attività e Passività dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016 risultano pari a zero a seguito del trasferimento collettivo, con decorrenza dal 12 luglio 2016, al "Fondo Pensioni a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo" delle posizioni individuali degli iscritti del Comparto Garantito e dell'ammontare complessivo del corrispondente Attivo Netto Destinato alle Prestazioni e delle poste debitorie e creditorie pari a Euro 18.002.158 alla data dell'11 luglio 2016.

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, l'operazione si è perfezionata attraverso il trasferimento del comparto esistente senza modifiche nella gestione delle risorse.

Conto economico

I valori del conto economico di seguito commentati non sono tra loro comparabili in quanto quelli relativi all'esercizio corrente si riferiscono al periodo compreso tra il 1 gennaio 2016 e l'11 luglio 2016, mentre quelli di confronto si riferiscono all'intero esercizio

10. Saldo della gestione previdenziale

La voce "Saldo della gestione previdenziale" ammonta ad Euro 17.623.930 (Euro 682.197 al 31 dicembre 2015) e risulta composta come di seguito indicato.

a) Contributi per le prestazioni

Nel corso del 2016 il comparto ha incassato contributi per Euro 999.681 (Euro 1.844.664 al 31 dicembre 2015) riconducibili a:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Contributi incassati	988.091	1.629.515
Switch in ingresso	-	187.654
Contributi volontari	7.000	19.100
Contributi per soggetti fiscalmente a carico	4.590	8.395
Totale	999.681	1.844.664

Di seguito si riporta il dettaglio di tali contributi suddivisi per tipologia:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Contributi a carico del datore di lavoro	404.320	561.653
Contributi a carico del lavoratore	267.115	139.517
Contributi TFR	328.246	1.143.494
Totale	999.681	1.844.664

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI
ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

b) Anticipazioni

Nel corso dell'esercizio il controvalore delle quote annullate per anticipazioni è di Euro 284.717 (Euro 424.897 al 31 dicembre 2015):

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Anticipazioni	284.717	424.897
Totale	284.717	424.897

Nella seguente tabella si riporta il numero delle teste che hanno ottenuto anticipazioni fino al 11 luglio 2016 e il numero delle teste che le hanno ottenute nel 2015:

Descrizione	2016	2015
Numero di teste che hanno ottenuto anticipazioni nell'anno	54	71
<i>per spese sanitarie</i>	45	1
<i>per acquisto prima casa e ristrutturazione</i>	1	11
<i>per ulteriori esigenze</i>	8	59

c) Trasferimenti e riscatti

La voce "Trasferimenti e riscatti" risulta essere alla chiusura dell'esercizio di Euro 18.177.573 (Euro 200.889 al 31 dicembre 2015) così suddivisa:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Trasferimenti in uscita	18.002.158	-
Riscatti	110.213	99.051
Switch in uscita	65.202	101.838
Totale	18.177.573	200.889

La voce "Trasferimenti in uscita" ammonta ad Euro 18.002.158 e fa riferimento all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni determinato alla data dell'11 luglio 2016 e trasferito al Nuovo Fondo

La voce "Riscatti" di Euro 110.213 fa riferimento al controvalore delle quote annullate per riscatti delle posizioni individuali (4 posizioni nel 2016 fino alla data del trasferimento e 4 nel 2015).

La voce "Switch in uscita" di Euro 65.202 rappresenta il controvalore di 2 posizioni che in corso d'anno sono state trasferite dal Comparto Garantito al Comparto Base (5 nel 2015).

e) Erogazioni in forma di capitale

La voce "Erogazioni in forma di capitale" risulta essere alla chiusura dell'esercizio di Euro 161.321 (Euro 536.681 al 31 dicembre 2015) ed è riferita alle posizioni individuali erogate sotto forma di capitale al momento del collocamento a riposo (5 posizioni nel 2016 contro le 9 del 2015).

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Erogazioni in conto capitale	161.321	536.681
Totale	161.321	536.681

30. Risultato della gestione finanziaria indiretta

La gestione finanziaria ha prodotto al 31 dicembre 2016 un risultato positivo per Euro 19.885 (Euro 222.194 al 31 dicembre 2015).

Si riporta di seguito un commento alle singole componenti che hanno determinato tale risultato.

a) Dividendi ed interessi

Nel corso dell'esercizio 2016 gli interessi di competenza maturati sui titoli detenuti in portafoglio ammontano a Euro 243.895 (Euro 430.629 al 31 dicembre 2015)

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Int. su tit. emessi da stati o org. int.li	238.979	416.860
Int. su tit. debito quotati	4.916	13.769
Totale	243.895	430.629

b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Alla chiusura dell'esercizio il saldo di tale voce risulta complessivamente negativo per Euro 263.780 (negativo per Euro 208.435 al 31 dicembre 2015) e risulta determinato dalla seguente voci:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Plus/Minus val. su tit. stato organismi int.li	-200.124	-269.065
Plus/Minus val. su tit. debito quotati	2.913	-6.596
Plus/Minus val. su quote di OICR	-81.771	41.636
Plus/Minus real. su tit. stato organismi int.li	15.667	-17.931
Plus/Minus real. su tit. debito quotati	-174	-3.071
Plus/Minus real. su quote di OICR	-	47.264
Spese e bolli c/c	-291	-672
Totale	-263.780	-208.435

40. Oneri di Gestione

Nel corso del 2016 gli oneri di gestione sostenuti dal Comparto per la gestione finanziaria sono stati di Euro 19.946 (Euro 37.200 al 31 dicembre 2015) come di seguito dettagliati.

a) Società di gestione

Le commissioni riconosciute al gestore finanziario per l'attività svolta fino all'11 luglio 2016 sono state di Euro 19.830 (Euro 36.985 al 31 dicembre 2015).

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Commissioni di gestione finanziaria	19.830	36.985
Totale	19.830	36.985

b) Banca Depositaria

Per il servizio reso dalla Banca Depositaria sono stati sostenuti oneri per complessivi 116 (Euro 215 al 31 dicembre 2015) così rappresentati:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Commissioni servizio Banca Depositaria	116	215
Totale	116	215

50. Margine della Gestione Finanziaria (20)+(30)+(40)

Per effetto delle dinamiche relative alle voci economiche sopra commentate, il margine della gestione finanziaria al 31 dicembre 2016 è risultato positivo per Euro 39.831 (negativo per Euro 184.994 al 31 dicembre 2015) come di seguito sintetizzato.

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Risultato della gestione finanziaria indiretta	-19.885	222.194
Oneri di gestione	-19.946	-37.200
Margine della gestione Finanziaria	-39.831	184.994

60. Saldo della Gestione Amministrativa

Il "Saldo della gestione amministrativa" al 31 dicembre 2016 ammonta ad Euro 1.480 negativi (Euro 2.767 negativi al 31 dicembre 2015) e di seguito risulta esposto il relativo dettaglio.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Il saldo della voce alla chiusura dell'esercizio ammonta complessivamente ad Euro 1.512 (Euro

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DEL BANCO DI NAPOLI

ISCRITTO ALL'ALBO DEI FONDI PENSIONE AL N. 1638

2.806 al 31 dicembre 2015) e si compone delle commissioni spettanti alla Banca Depositaria per l'attività di controllo dei limiti di investimento sia di legge che contrattuali come esposto nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Commissioni Controllo Limiti	1.512	2.806
Totale	1.512	2.806

g) Oneri e proventi diversi

Il saldo al 31 dicembre 2016 risulta essere positivo per Euro 32 (Euro 40 al 31 dicembre 2015) ed è composto principalmente dagli interessi attivi, determinati ai tassi BCE vigenti nell'anno, maturati sul conto corrente bancario in essere presso il Banco di Napoli S.p.A. e sui c/c della gestione multicomparto.

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
Interessi su c/c gestione amministrativa	32	40
Totale	32	40

70. Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni ante imposte

Al 31 dicembre 2016 l'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni, al lordo dell'imposta sostitutiva, presenta una variazione negativa di Euro 17.665.241 (Euro 864.424 positivi al 31 dicembre 2015). Essa è data dalla somma algebrica delle seguenti voci:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
10 Saldo della gestione previdenziale	-17.623.930	682.197
50 Margine della gestione finanziaria	-39.831	184.994
60 Saldo della gestione amministrativa	-1.480	-2.767
Totale	-17.665.241	864.424

80. Imposta Sostitutiva

L'imposta sostitutiva dell'esercizio viene determinata sulla variazione del patrimonio del Comparto ed ammonta ad Euro 12.351 a credito (Euro 26.393 a debito al 31 dicembre 2015).

Tale imposta è stata determinata come segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016
+ Patrimonio netto del fondo a fine periodo ante imposta sostitutiva	-12.351
+ Prestazioni previdenziali	18.623.611
- Contributi versati al Fondo Pensione	-999.681
- Redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta	-
- Patrimonio netto del fondo all'inizio del periodo d'imposta	-17.652.890
- Reddito di gestione	-41.311
= Imponibile da assoggettare al 20%	-61.757
Imposta sostitutiva	-12.351

Variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni

La variazione dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni dopo le imposte per l'esercizio 2016 risulta essere negativa per complessivi Euro 17.652.890 (Euro 838.031 al 31 dicembre 2015).

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016
DEL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE
DEL BANCO DI NAPOLI**
redatta ai sensi dell'art. 16 dello Statuto del Fondo

Al Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 del Fondo Pensione Complementare per il Personale del Banco di Napoli, che verrà sottoposto per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione convocato per il 26 maggio 2017, e si compone dei seguenti documenti:

- relazione sulla gestione;
- schemi e rendiconto complessivo del Fondo e relativa nota integrativa;
- rendiconto delle separate Sezioni ("A", "B Comparto Base" e "B Comparto Garantito") e relativo Commento alle voci.

I suddetti schemi e rendiconti riportano ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente.

Il bilancio è accompagnato dalla relazione della PricewaterhouseCoopers, società a cui è stato affidato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2015, per il triennio 2015-2017 l'incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs. 39/2010.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio, nello svolgimento dei compiti istituzionali attribuiti, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e gestione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo corretto funzionamento, nonché sulla coerenza dell'attività svolta.

Il Collegio ha, inoltre, avuto incontri con le strutture del Fondo e con la Società di revisione, scambiando notizie ed osservazioni rilevanti.

Il Collegio ha tenuto riunioni periodiche e partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, partecipando anche alle riunioni della Commissione Finanza. Le informazioni assunte durante lo svolgimento dei Consigli di Amministrazione ed i controlli allo scopo eseguiti – anche tramite l'esame dell'idonea documentazione messa a disposizione – hanno consentito di acquisire periodiche notizie sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilevanza, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dal Fondo; il Collegio ha constatato che le deliberazioni assunte sono conformi alla Legge, alle direttive impartite dalla COVIP ed allo Statuto.

Le attività di controllo contabile sono affidate alla società di revisione. In proposito si evidenzia che i sindaci hanno più volte incontrato la società di revisione che ha provveduto ad illustrare il piano di revisione e le risultanze delle attività di verifica trimestrale della corretta tenuta della contabilità. Dalle verifiche effettuate non sono emerse osservazioni di rilievo portate all'attenzione del Collegio dei sindaci nel corso degli incontri periodici.

Bilancio d'esercizio 2016

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo nella seduta dell'11 aprile 2017, è stato trasmesso al Collegio dei Sindaci unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione, e corredato dai rendiconti delle singole Sezioni e Comparti con relative note di commento.

Non essendo al Collegio demandata la revisione legale, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura nonché esaminato la relazione sulla gestione e al riguardo non ha particolari osservazioni da riferire. Il Collegio prende atto dei criteri di valutazione adottati per la stesura del bilancio, in linea con quelli seguiti lo scorso anno.

Il Collegio constata che il bilancio evidenzia i valori in Euro di seguito schematicamente e sinteticamente riportati.

Bilancio complessivo del Fondo

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2016	31/12/2015
TOTALE ATTIVITA'	544.299.169	710.578.555
TOTALE PASSIVITA'	16.426.813	17.676.306
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	527.872.356	692.902.249

CONTO ECONOMICO

	2016	2015
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	-165.029.893	22.437.780

Il Collegio evidenzia che nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa è riportata l'informativa relativa all'atto di trasferimento collettivo, sottoscritto in data 11 luglio 2016 ed avente decorrenza 12 luglio 2016, delle posizioni individuali degli iscritti alla Sezione B a contribuzione definita del Fondo Pensione Complementare per il Personale del Banco di Napoli al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il Collegio evidenzia che il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 aprile 2017 ha preso atto del bilancio tecnico della sezione "A", redatto secondo la metodologia italiana dall'attuario incaricato. Come riportato nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, il bilancio tecnico evidenzia un disavanzo complessivo netto di Euro 4,112 milioni, composto dall'avanzo di alcune gestioni per Euro 11,455 milioni e dai disavanzi delle altre gestioni di complessivi Euro 15,567 milioni, per la cui copertura il Fondo ha richiesto alle singole banche garanti i relativi versamenti integrativi.

Tanto premesso, il Collegio dei Sindaci, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione rilasciata in data 8 maggio 2017, ritiene che il bilancio del Fondo al 31 dicembre 2016 sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenti in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento economico dell'esercizio e ne propone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione.

Napoli, 10 maggio 2017

Il Presidente

Dott. Antonio Tomba



I Sindaci

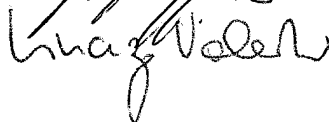
Dottorssa Maria Carilli



Dottor Massimiliano Mazzeo



Dottor Vincenzo Valentini



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
N° 39**

**FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE
DEL BANCO DI NAPOLI**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Aderenti del
Fondo Pensione Complementare per il personale del Banco di Napoli

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Fondo Pensione Complementare per il personale del Banco di Napoli, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs n° 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio del fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del fondo. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione Complementare per il personale del Banco di Napoli al 31 dicembre 2016 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo informativa

Senza modificare il nostro giudizio si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti:

- La relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa informano in merito al fatto che in data 11 luglio 2016 è stato sottoscritto l'atto di trasferimento collettivo (di cui all'accorto sindacale del 28 ottobre 2015) con decorrenza 12 luglio 2016 delle posizioni individuali degli iscritti alla Sezione B a contribuzione definita del Fondo Pensione Complementare per il Personale del Banco di Napoli al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo.
- L'attuario incaricato, in base a quanto previsto dall'articolo 28 dello Statuto, ha predisposto il Bilancio Tecnico attuariale relativo alla Sezione A al 31 dicembre 2016. Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono riportate le risultanze del disavanzo tecnico complessivo derivanti dal confronto tra la riserva tecnica attuariale e il patrimonio della Sezione A, come risultante dal bilancio del Fondo al 31 dicembre 2016, e le ipotesi finanziarie adottate per la valutazione della riserva che, per il futuro, potranno essere oggetto di ulteriori adeguamenti in relazione all'effettiva capacità di realizzo degli attivi della Sezione A. Come esplicitato nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, il Fondo provvederà, ai sensi dell'articolo 27 comma III dello Statuto, a richiedere, alle sole banche garanti per le quali al 31 dicembre 2016 era emerso un saldo negativo, derivante dal confronto tra la riserva tecnica attuariale e il patrimonio della Sezione A, i versamenti integrativi a copertura del disavanzo tecnico di loro competenza.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori del Fondo Pensione Complementare per il personale del Banco di Napoli, con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione Complementare per il personale del Banco di Napoli al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione Complementare per il personale del Banco di Napoli al 31 dicembre 2016.

Milano, 8 maggio 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Alberto Buscaglia
(Revisore legale)